



COMUNE DI ORISTANO

III Settore

Contabilità, Tributi, Patrimonio e Società Partecipate



Analisi degli Organismi Gestionali partecipati dal

Comune di Oristano

Allegato al Rendiconto 2012

Introduzione

La Governance dell'Ente Locale non può prescindere dal controllo delle attività dei propri organismi gestionali dallo stesso partecipati.

Il principio costituzionale del buon andamento della Pubblica Amministrazione, anche nell'ambito delle partecipazioni degli Enti Locali, impone una costante informazione e trasparenza delle attività e dei risultati conseguiti.

Anche i più recenti provvedimenti legislativi, unitamente anche ai controlli sempre più incisivi della Corte dei Conti, impongono agli Enti locali l'adozione di appositi e moderni strumenti di controllo.

Il lavoro presentato in questa relazione ripropone inizialmente le principali modifiche legislative che in questi ultimi tempi hanno investito il settore delle partecipazioni pubbliche e nello specifico quelle delle autonomie locali procedendo poi ad evidenziare i principali dati del territorio e delle strutture organiche del Comune per poi passare all'analisi dettagliata di ogni singolo organismo partecipato.

Ai fini della valutazione del trend economico, per tutti gli Organismi Gestionali, ad eccezione delle Istituzioni, sono stati inseriti i dati di Bilancio del triennio 2009-2011, considerato che il Bilancio di Esercizio, alla data di predisposizione del presente lavoro non è ancora stato approvato, essendo in scadenza al 30.06.2013.

Per quanto riguarda invece le Istituzioni Comunali, sono inoltre stati inseriti i dati relativi al Bilancio di Previsione 2012. Per la Scuola Civica di Musica in quanto approvato con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 109 in data 8.06.2012 e per l'Istar in quanto approvato con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 107 in data 8.06.2012.

Il Testo Unico degli Enti locali all'art. 112 definisce i servizi pubblici come tutte quelle attività che l'ente locale realizza e che sono finalizzate alla produzione di beni e servizi rivolti a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali.

All'art. 113 il Testo Unico rubricato "Gestione delle reti ed erogazione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica", regola le modalità di gestione e affidamento dei servizi pubblici locali a tutela della concorrenza, prevedendo che, quando l'affidamento degli stessi possa avvenire a favore di soggetti allo scopo costituiti, nella forma di società di capitali con la partecipazione totalitaria di capitale pubblico, cui può essere affidata direttamente tale attività, a condizione che gli enti pubblici titolari del capitale sociale esercitino sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e che la società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente; la norma prevede inoltre che l'affidamento dei

servizi pubblici locali possa avvenire anche in favore di imprese individuate con procedure ad evidenza pubblica.

L'art. 113 bis, rubricato "Gestione dei servizi pubblici locali privi di rilevanza economica", prevede che i servizi pubblici locali privi di rilevanza economica sono gestiti mediante affidamento diretto a società a capitale interamente pubblico a condizione che gli enti pubblici titolari del capitale sociale esercitino sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e che la società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti pubblici che la controllano.

L'art. 114, rubricato "Aziende speciali ed istituzioni", definisce le aziende speciali e le istituzioni quali enti strumentali dell'ente locale e ne delinea la struttura organizzativa interna.

L'art. 115, rubricato "Trasformazione delle aziende speciali in società per azioni", prevede appunto la possibilità di trasformare un'azienda speciale in società di capitali, prevedendo che l'ente possa restare azionista unico della stessa per un periodo comunque non superiore a due anni dalla trasformazione.

La materia dei Servizi Pubblici Locali è, in questi ultimi anni, al centro dell'attenzione del legislatore, in particolare per via del fatto che questi acquistano rilievo centrale nelle politiche di liberalizzazione del Governo a fini di stabilità e sviluppo economico.

Il legislatore ha operato numerosi interventi legislativi sulla materia in oggetto a partire dal 2007 con la Legge 244, da ultimo con il D.L. 95/2012 convertito in legge 135/2012 recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini.

Nel 2007, la legge n. 244 dove, art. 3 comma 27 e ss., ha stabilito il divieto per le pubbliche amministrazioni di costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessari per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, nonché di assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società, ammettendo comunque sempre la costituzione di società che producono servizi di interesse generale, nell'ambito dei propri livelli di competenza.

La stessa legge prevedeva che entro il termine del 31 dicembre 2010 gli enti locali avrebbero dovuto quanto meno effettuare, attraverso un'apposita deliberazione, la ricognizione delle proprie società partecipate al fine di verificare se esistessero o meno i requisiti per il mantenimento.

Il Comune di Oristano nel mese di ottobre 2010 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 83 ha adempiuto a tale obbligo, effettuando la ricognizione delle proprie società e deliberandone il mantenimento di tutte le proprie società in quanto ne ricorrevano i presupposti.

Si è pertanto stabilito che si mantenesse la partecipazione relativamente alla So.Ge.A.Or. S.p.A. e alla Società Marine Oristanesi S.r.l. in quanto società in grado di produrre servizi pubblici a rilevanza economica di interesse generale e di promozione e sviluppo del territorio e delle comunità interessate; si è inoltre disposto il mantenimento della partecipazione nella società Oristano Ambiente, per la quale erano già comunque in atto le procedure di liquidazione, e della società Oristano Servizi Comunali S.r.l. (società in house) che svolge servizi strumentali a beneficio esclusivo del Comune di Oristano.

Per quanto riguarda specificatamente le modalità di affidamento dei Servizi Pubblici Locali con rilevanza economica, nel 2008 il legislatore è intervenuto sulla materia con l'art. 23-bis del D.L.122/2008 convertito in Legge 133/2008, con cui veniva dettata una disciplina riferita ai servizi pubblici locali aventi rilevanza economica finalizzata al rispetto dei principi dei Trattati Europei; in sostanza si prevedeva che le suddette disposizioni fossero destinate alla disciplina dell'affidamento e della gestione degli stessi, in applicazione della disciplina comunitaria, al fine di favorire la più ampia diffusione del principio di concorrenza, di libertà di stabilimento e di libera prestazione dei servizi di tutti gli operatori economici interessati, di garantire il diritto di tutti gli utenti alla universalità ed alla accessibilità dei SPL, avendo prevalenza su tutte le discipline di settore con esse incompatibili.

La gestione di questi servizi doveva avvenire ordinariamente o mediante imprenditori o società in qualunque forma costituite, individuati con gara ad evidenza pubblica, o a società a partecipazione mista pubblica e privata, a condizione che la selezione del socio fosse avvenuta mediante gara.

In deroga era ammesso l'affidamento diretto (in house) a favore di società a capitale interamente pubblico, partecipata dall'Ente Locale, quando ricorressero situazioni eccezionali legate alle peculiari caratteristiche economiche, sociali, ambientali e geomorfologiche del contesto territoriale di riferimento, che non permettessero un efficace e utile ricorso al mercato.

A seguito del Referendum popolare del giugno 2011, è stata sancita l'abrogazione dell'art. 23-bis del D.L. 122/2008, e la Corte Costituzionale con sentenza n. 24 del 26.01.2011, con cui era stata dichiarata ammissibile la richiesta di referendum popolare, prevedeva che dall'abrogazione dell'art. 23-bis non avrebbe potuto conseguire alcuna reviviscenza delle norme previgenti a tale articolo, con la conseguenza della diretta applicazione della normativa comunitaria relativa alle regole concorrenziali minime in tema di gara ad evidenza pubblica per l'affidamento della gestione dei SPL di rilevanza economica e dell'abrogazione dell'intera disciplina nazionale in materia di gestione dei SPL.

Successivamente l'art. 4 del D.L. 138/2011, convertito in legge 148/2011, ha colmato il vuoto normativo andando a ripristinare nel nostro ordinamento nazionale una disciplina organica in materia.

L'art. 4 del D.L. 138/2011 è stato poi successivamente modificato dall'art. 9, comma 2, della legge 183/2011, prevedendo una disciplina applicabile a tutti i SPL secondo la quale gli Enti Locali, nel rispetto dei principi di concorrenza, di libertà di stabilimento e di libera prestazione dei servizi, verificano la realizzabilità di una gestione concorrenziale dei SPL di rilevanza economica, liberalizzando tutte le attività economiche compatibilmente con le caratteristiche di universalità e accessibilità del servizio; l'attribuzione di diritti di esclusiva viene limitata alle sole ipotesi in cui, in seguito ad un'analisi di mercato, la libera iniziativa privata non risulti idonea a garantire un servizio rispondente ai bisogni della collettività.

La Corte Costituzionale con sentenza 199 del 20 luglio 2012, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 4 del D.L. 138/2011, il quale sostanzialmente riproponeva la disciplina dei SPL di rilevanza economica contenuta nell'art. 23-bis del D.L. 122/2008, tradendo in questo modo la volontà popolare espressa in occasione delle consultazioni referendarie del giugno 2011 ex art. 75 della Costituzione.

Sempre attraverso il D.L. n. 138/2011, il legislatore è intervenuto sulla materia apportando delle modifiche al dettato dell'articolo 113 del Tuel, prevedendo che la gestione dei servizi pubblici locali possa avvenire, diversamente se trattasi di servizi a rilevanza economica o privi di rilevanza, in economia diretta, in concessione a terzi, a mezzo azienda speciale, a mezzo istituzione o con conferimento della titolarità del servizio a società di capitali individuate mediante il ricorso a procedure ad evidenza pubblica o a società in house, e a società a capitale misto pubblico- privato individuate con procedure ad evidenza pubblica a doppio oggetto, per la scelta del socio privato e per l'affidamento del servizio.

Per quanto riguarda il limite di mantenimento delle società partecipate per gli enti locali, il legislatore è nuovamente intervenuto con il D.Lgs. n. 78/2010, nel quale all'articolo 14 c. 32, prevede solo che per i comuni che hanno una popolazione inferiore ai 30.000 abitanti, sussista il divieto alla costituzione di nuove società e il limite al mantenimento delle partecipazioni in società che abbiano, al 31 dicembre 2012, il bilancio in utile negli ultimi tre esercizi. Tali limitazioni non si applicano alle partecipazioni paritarie o proporzionali al numero degli abitanti, costituite da più comuni la cui popolazione complessiva superi i 30.000 abitanti; i comuni con popolazione compresa tra 30.000 e 50.000 abitanti possono detenere la partecipazione di una sola società, con l'obbligo di dismettere le società vietate entro il termine del 31 dicembre 2013.

In ultimo per quanto attiene specificatamente invece le società che espletano **servizi strumentali**, il D.L. 6 luglio 2012 n. 95 (meglio conosciuto come Spending Review) convertito in legge 135/2012 rappresenta l'ennesimo intervento del legislatore volto da un lato a limitare l'utilizzo di società partecipate per la gestione di servizi (in questo caso strumentali) da parte delle pubbliche amministrazioni e dall'altro a proseguire il processo di attrazione delle società pubbliche ad un tessuto normativo più tipicamente proprio degli enti pubblici.

Ad essere coinvolte dai nuovi limiti sono quindi *“le società che prestano servizi nei confronti delle pubbliche amministrazioni”*. Il riferimento va quindi alle società strumentali delle P.A di cui all'articolo 13 del D.l n. 223/2006 (c.d Decreto Bersani).

Secondo il Consiglio di Stato (Sez. V, sent. N. 3766 del 12.06.2009), possono definirsi strumentali tutti quei beni e servizi erogati da società a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica di cui resta titolare l'ente pubblico di riferimento, e rappresentano quindi un mezzo, uno strumento, attraverso il quale l'ente provvede al perseguimento dei suoi fini istituzionali. Si tratta di strutture costituite per svolgere attività rivolte essenzialmente alla pubblica amministrazione e non al pubblico, al contrario di quelle costituite per la gestione dei servizi pubblici che mirano a soddisfare direttamente ed in via immediata esigenze generali della collettività.

Si può rilevare che, generalmente, le società strumentali costituite per l'esercizio di funzioni e di supporto dell'attività degli enti sono società a totale partecipazione pubblica aventi i requisiti dell'*in house providing*, in cui il controllo da parte degli enti pubblici si sostanzia attraverso il possesso integrale o maggioritario del capitale sociale e la presenza del controllo analogo (così come stabilito dalle numerose sentenze della Corte di Giustizia Europea).

In particolare l'art. 4 del D.L. 95/2012, rubricato **“Riduzione delle spese, messa in liquidazione e privatizzazione di società pubbliche”**, prevede nuovi limiti al mantenimento di partecipazioni societarie da parte di Enti Locali.

In particolare i commi da 1 a 3 dell'articolo 4, testualmente dispongono:

1. Nei confronti delle società controllate direttamente o indirettamente dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001, che abbiano conseguito nell'anno 2011 un fatturato da prestazione di servizi a favore di pubbliche amministrazioni superiore al 90 per cento dell'intero fatturato, si procede, alternativamente:

a) allo scioglimento della società entro il 31 dicembre 2013. Gli atti e le operazioni posti in essere in favore delle pubbliche amministrazioni di cui al presente comma in seguito allo scioglimento della società sono esenti da imposizione fiscale, fatta salva l'applicazione dell'imposta sul valore aggiunto, e assoggettati in misura fissa alle imposte di registro, ipotecarie e catastali;

b) all'alienazione, con procedure di evidenza pubblica, delle partecipazioni detenute alla data di entrata in vigore del presente decreto entro il 30 giugno 2013 ed alla contestuale assegnazione del servizio per cinque anni, ((non rinnovabili)), a decorrere dal 1° gennaio 2014. Il bando di gara considera, tra gli elementi rilevanti di valutazione dell'offerta, l'adozione di strumenti di tutela dei livelli di occupazione. L'alienazione deve riguardare l'intera partecipazione della pubblica amministrazione controllante.

2. Ove l'amministrazione non proceda secondo quanto stabilito ai sensi del comma 1, a

decorrere dal 1° gennaio 2014 le predette società non possono comunque ricevere affidamenti diretti di servizi, né possono fruire del rinnovo di affidamenti di cui sono titolari. I servizi già prestati dalle società, ove non vengano prodotti nell'ambito dell'amministrazione, devono essere acquisiti nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale.

3. Le disposizioni di cui al comma 1 del presente articolo non si applicano alle società che svolgono servizi di interesse generale, anche aventi rilevanza economica, alle società che svolgono prevalentemente compiti di centrali di committenza ai sensi dell'articolo 33 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, nonché alle società di cui all'articolo 23-quinquies, commi 7 e 8, del presente decreto, e alle società finanziarie partecipate dalle regioni, ovvero a quelle che gestiscono banche dati strategiche per il conseguimento di obiettivi economico-finanziari, individuate, in relazione alle esigenze di tutela della riservatezza e della sicurezza dei dati, nonché all'esigenza di assicurare l'efficacia dei controlli sulla erogazione degli aiuti comunitari del settore agricolo, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, da adottare su proposta del Ministro o dei Ministri aventi poteri di indirizzo e vigilanza, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri.

Le medesime disposizioni non si applicano qualora, per le peculiari caratteristiche economiche, sociali, ambientali e geomorfologiche del contesto, anche territoriale, di riferimento non sia possibile per l'amministrazione pubblica controllante un efficace e utile ricorso al mercato. In tal caso, l'amministrazione, in tempo utile per rispettare i termini di cui al comma 1, predispone un'analisi del mercato e trasmette una relazione contenente gli esiti della predetta verifica all'Autorità garante della concorrenza e del mercato per l'acquisizione del parere vincolante, da rendere entro sessanta giorni dalla ricezione della relazione. Il parere dell'Autorità è comunicato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Le disposizioni del presente articolo non si applicano altresì alle società costituite al fine della realizzazione dell'evento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 agosto 2007, richiamato dall'articolo 3, comma 1, lettera ,a) del decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012, n. 100.

La normativa fa riferimento alle società strumentali, cioè a quelle che producono beni e servizi a favore delle Pubbliche Amministrazioni e che sono regolamentati attraverso un contratto di fornitura o di appalto (distinguendosi dalle società che erogano SPL, che sono finalizzate a soddisfare direttamente un bisogno del cittadino e sono regolamentate con contratti di concessione).

Secondo il dettato dell'art. 4 del D.L. 95/2012, comma 1, sono destinatarie dei nuovi vincoli posti dalla Spending Review quelle società controllate direttamente o indirettamente dalle pubbliche amministrazioni che, nell'anno 2011 abbiano conseguito un fatturato da prestazioni di servizi a favore della P.A. superiore al 90%.

Nel caso in cui questo vincolo non venga rispettato, si prospettano due alternative:

1. Lo scioglimento della società entro il 31.12.2013;
2. La privatizzazione totale della società attraverso alienazione entro il 30.06.2013, con procedure ad evidenza pubblica, delle partecipazioni detenute ed alla contestuale assegnazione del servizio per cinque anni, non rinnovabili, a decorrere dal 1.01.2014. Si tratta di una gara a doppio oggetto dove la cessione delle quote è a titolo definitivo e riguarda l'intero capitale sociale. In tal caso nel bando di gara si devono considerare tra gli elementi di valutazione dell'offerta, l'adozione di strumenti di tutela dei livelli occupazionali.

Il comma 2 prosegue prevedendo che, laddove l'Ente non opti per nessuna delle due alternative, a decorrere dal 1.01.2014 le società strumentali che rientrano nei predetti vincoli, non possono comunque ricevere affidamenti diretti di servizi né fruire di rinnovi di affidamenti di cui sono titolari.

La normativa prevede poi tutta una serie di vincoli per le società strumentali "sopravvissute", che attengono a limiti nelle assunzioni e a limiti ai costi del personale, il mancato rispetto dei quali determina responsabilità per danno erariale per gli amministratori esecutivi e per i dirigenti responsabili della società.

I commi 4 e 5 intervengono sulla composizione dei Consigli di Amministrazione delle società pubbliche.

Nello specifico il comma 4, prevede inoltre che i Consigli di Amministrazione delle società strumentali di cui al comma 1, devono essere composti da non più di tre membri, due dei quali devono essere dipendenti dell'Amministrazione che detiene la partecipazione; è possibile nominare un solo membro esterno che avrà la funzione di amministratore delegato, a meno che non si opti per la nomina di amministratore unico che potrà essere un soggetto esterno.

I commi 7 e 8 prevedono che, a partire dal 1 gennaio 2014, le pubbliche amministrazioni acquisiscano sul mercato i beni e i servizi strumentali attraverso procedure concorrenziali; l'art. 34, comma 27, del D.L. 179 del 2012, convertito in legge 221/2012, ha abrogato quella parte dell'art. 4, comma 8, del D.L. 95/2012 che prevedeva che l'affidamento diretto potesse avvenire solo per l'acquisizione di beni e servizi di valore inferiore ai 200 mila euro annui, pertanto attualmente, in linea con quanto previsto dalla normativa comunitaria, non sono previsti limiti di importo per gli affidamenti diretti.

Il legislatore è recentemente intervenuto con il D.L. 174 del 10 ottobre 2012 inserendo una nuova disposizione nel TUEL, l'art. 147-quater, con il quale ha disposto che gli Enti Locali devono attivare una struttura che si occupi del controllo delle società in cui detengono partecipazioni.

Le amministrazioni hanno piena autonomia nel realizzare questo sistema di controlli, dovendo comunque partire dal presupposto in base al quale i controlli sono esercitati da strutture interne all'Ente Locale, che ne sono responsabili.

Ai sensi dell'art. 147-quater, l'Ente è tenuto preventivamente, in sede di redazione di relazione previsionale e programmatica, a definire preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere ciascuna società partecipata (sia che si tratti di soggetto gestore di SPL che di servizi strumentali), correlati da precisi standard qualitativi e quantitativi. Successivamente si dovrà procedere con l'impostazione e attivazione di un idoneo sistema informativo per rilevare i rapporti finanziari tra l'Ente e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa delle società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme sui vincoli di finanza pubblica.

La norma è in stretta sintonia con l'art. 6, comma 4, della l. 135/2012 che prevede, a decorrere dal Rendiconto 2012, la nota sulla situazione debiti-crediti tra l'Ente e le società partecipate affidatarie di contratti, prevedendo che sulla base delle informazioni acquisite, l'amministrazione effettua un monitoraggio periodico sulle società, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati ed individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'Ente.

Altro importante adempimento introdotto a decorrere dall'Esercizio 2011 è stato quello relativo al calcolo delle spese di personale consolidato Ente e Società Partecipate. Al riguardo l'art. 20 D.L. 98/2011, convertito con modificazioni e integrazioni in legge 111/2011 e l'art. 28, comma 11, D.L. 201/2011 convertito in legge 214/2011, hanno integrato il dettato dell'art. 76, comma 7, D.L. 112/2008, convertito con modificazioni in legge 133/2008. Il novellato articolo prevede che, ai fini del divieto posto a carico degli enti di procedere ad assunzioni di personale qualora l'incidenza delle spese di personale sia pari o superiore al 50% della spesa corrente, nella modalità di computo di tale percentuale devono considerarsi *“le spese sostenute anche dalle società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo che sono titolari di affidamento diretto di servizi pubblici locali senza gara, ovvero che svolgono funzioni volte a soddisfare esigenze di interesse generale aventi carattere non industriale, né commerciale, ovvero che svolgono attività nei confronti della pubblica amministrazione a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica”*.

Infine i risultati complessivi della gestione dell'Ente Locale e delle società sono assoggettati a rilevazione mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica da parte della P.A..

A seguito delle modifiche legislative in materia di controlli introdotte con il D.L. 174/2012 convertito in legge 213 del 7 dicembre 2012 che modifica l'art. 147 del T.U.E.L. sono stati introdotti gli art. 147-bis, ter, quater e quinquies.

In particolare l'articolo 147-quater disciplina dei controlli sulle società partecipate non quotate. Al riguardo si prevede che l'ente locale definisca un sistema di controlli sulle società

non quotate e che tali controlli siano esercitati dalle strutture proprie dell'ente, che ne sono responsabili. A tal fine, l'amministrazione deve definire preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo standard qualitativi e quantitativi, nonché organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare:

- i rapporti finanziari tra ente proprietario e società,
- la situazione contabile, gestionale e organizzativa delle società,
- i contratti di servizio,
- la qualità dei servizi,
- il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

Si prevede inoltre, al comma 3, che sulla base di dette informazioni, l'ente locale effettui il monitoraggio periodico sull'andamento delle società partecipate, analizzi gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individui le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. Il comma 4 prevede, infine, che i risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende partecipate siano rilevati mediante bilancio consolidato, secondo il principio della competenza economica.

La nuova disciplina del controllo sulle società partecipate non quotate entra in vigore a decorrere dal 2015 per gli enti con popolazione compresa tra 15.000 e 50.000 abitanti.

Per quanto riguarda invece le Istituzioni, l'art. 25, comma 2, del D.L. 1/2012 convertito, con modificazioni, in legge 27/2012, prevede, attraverso l'introduzione del comma 5 bis all'art. 114 TUEL, l'assoggettamento al patto di stabilità interno delle Aziende Speciali e delle Istituzioni a decorrere dal 2013. Sono comunque escluse dall'applicazione della norma le aziende speciali e le istituzioni che gestiscono i servizi socio-assistenziali ed educativi, culturali e delle farmacie.

Attualmente pertanto il Comune di Oristano entro le diverse scadenze stabilite dalla normativa richiamata dovrà procedere all'adozione di tutti i relativi atti.

Il Dirigente del III Settore

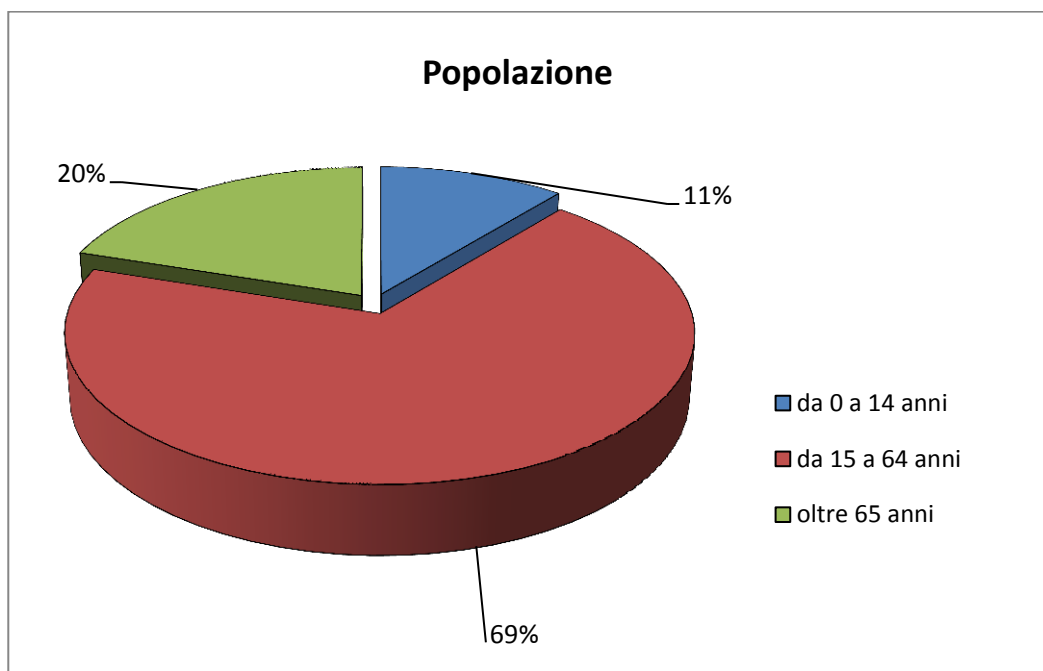
Maria Rimedia Chergia

Il territorio

Il Comune di Oristano si estende su una superficie di circa 85 Km² nella quale risiedono, alla data del 31.12.2012, 31843 abitanti. Comprende le frazioni di Sili, Massama, Nuraxinieddu, Donigala e la Borgata di Torregrande.

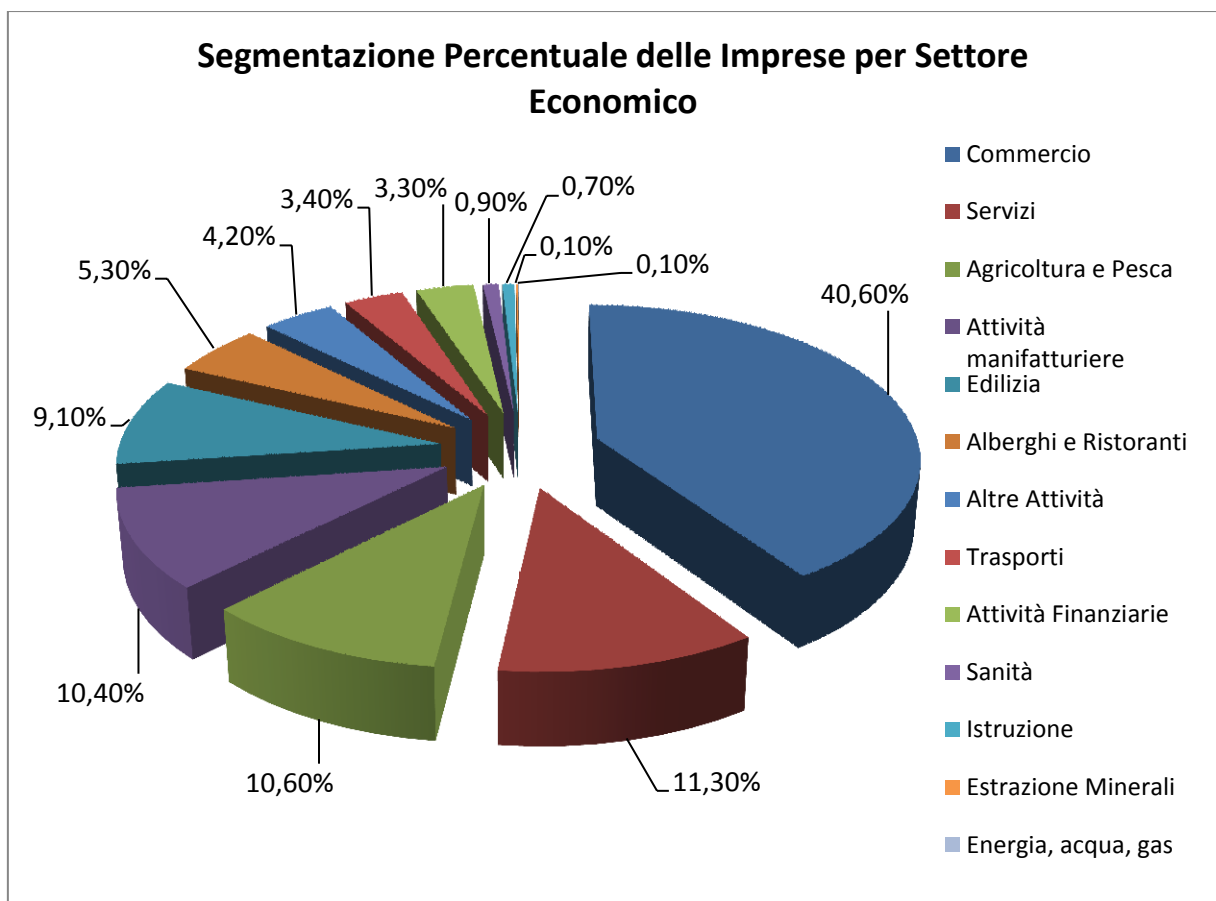
Il territorio si presenta in gran parte pianeggiante, con un'altitudine massima di 215 metri sopra il livello del mare. La densità abitativa è pari a 378,3 abitanti/Km², dato di gran lunga superiore alle medie provinciali (54,7 ab/Km²) e regionali (69,5 ab/Km²).

Divenuta capoluogo di Provincia nel 1974, la città di Oristano rappresenta oggi il principale punto di riferimento dell'intero territorio provinciale, grazie alla sua localizzazione centrale e alla presenza di infrastrutture di rilievo, quali l'area industriale, il porto, uno scalo ferroviario.



L'economia e le attività produttive

Il tessuto economico relativo al capoluogo può essere suddiviso in tre comparti economici, ovvero Industria, Agricoltura, Servizi e altro, comprendendo in quest'ultima categoria le attività inerenti il commercio, i servizi, le attività finanziarie, la sanità, l'istruzione, le attività alberghiere e di ristorazione e le attività di offerta di servizi energetici e di telecomunicazioni.



Il personale in servizio alla data del 31.12.2012

Come tutti i Comuni, anche il Comune di Oristano fornisce alla collettività determinati servizi, per l'erogazione dei quali è necessario dotarsi di una adeguata organizzazione.

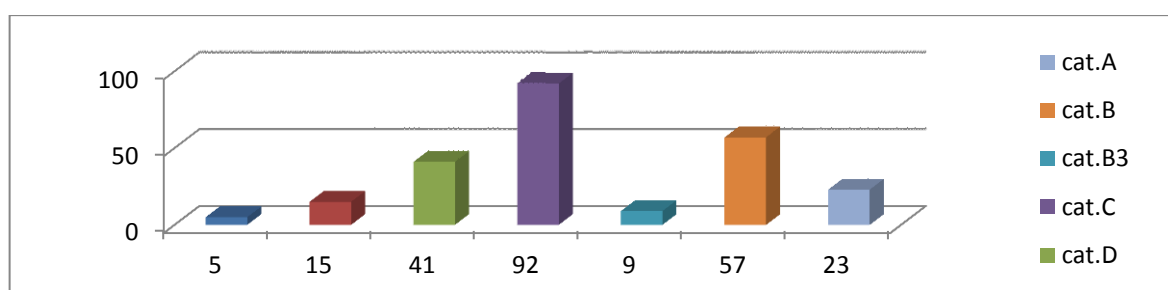
Nell'organizzazione di un ente locale la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica, mentre ai Dirigenti ed ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione.

Gli organi politici esercitano sugli organi di gestione una funzione di controllo, seguita dalla valutazione in merito ai risultati conseguiti.

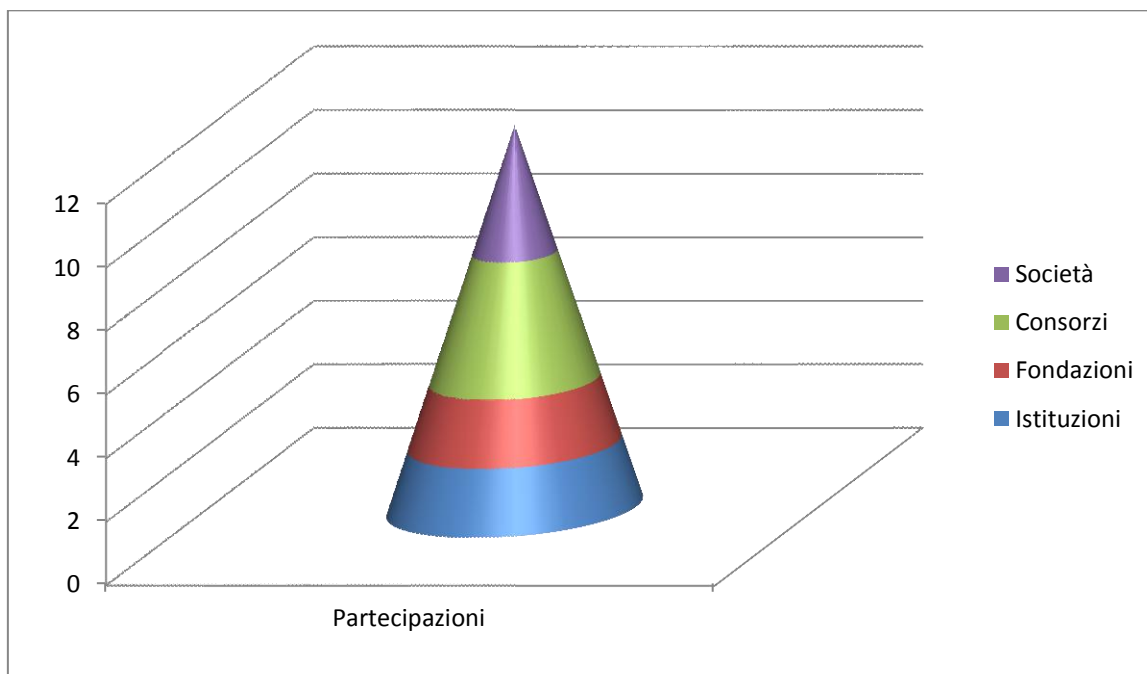
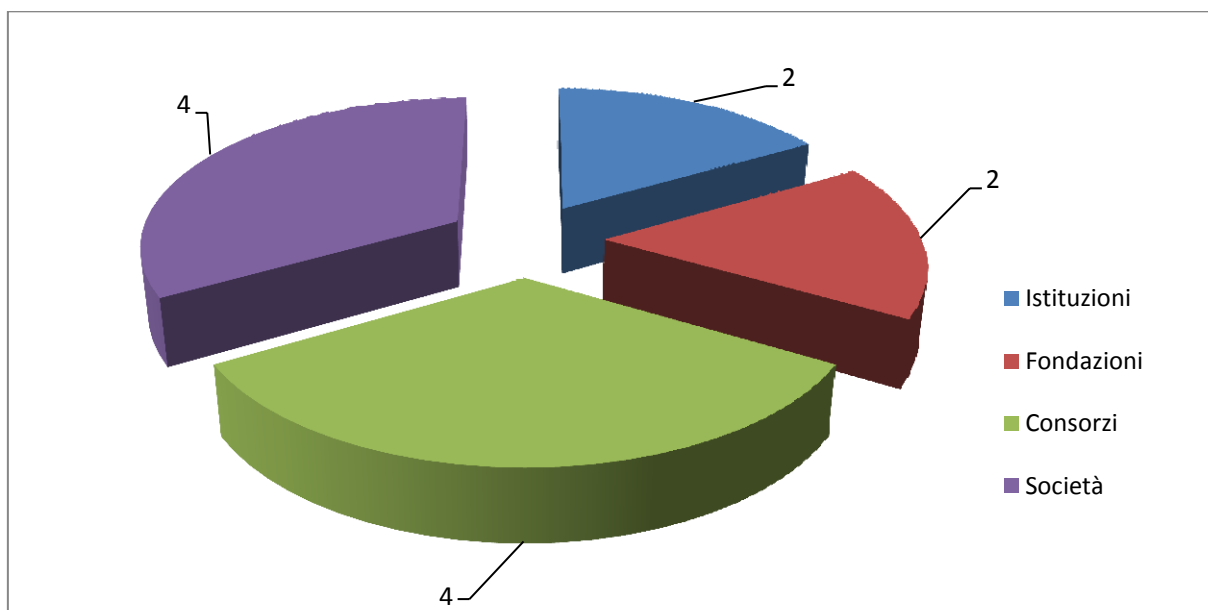
Struttura organizzativa del Comune di Oristano

	n° dipendenti assunti a tempo indeterminato
Staff	13
1° Settore	28
2° Settore	60
3° Settore	26
4° Settore	47
5° Settore	21
6° Settore	42
Dirigenti	4
	Totale 241
	n. dipendenti assunti a tempo determinato
I dipendenti	23
Dirigenti	1
	Totale 24

Presenze



Il Comune alla data del 31.12.2012 detiene partecipazioni in:



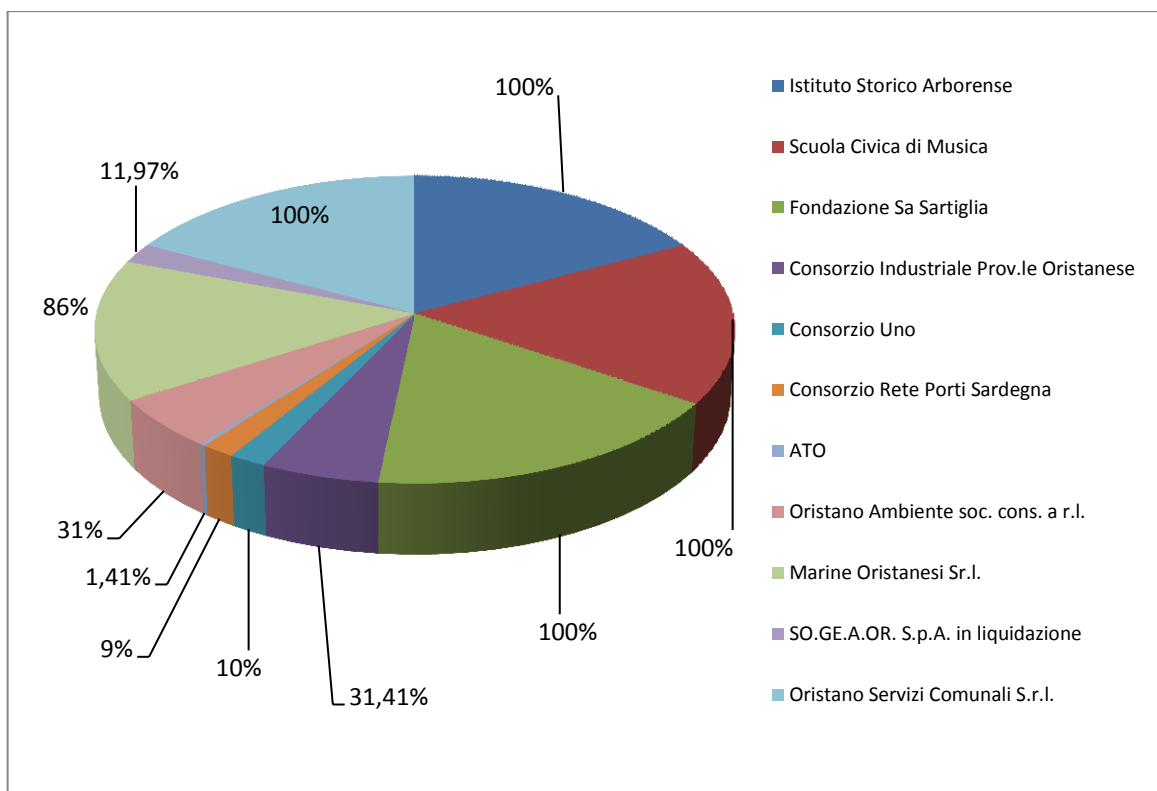
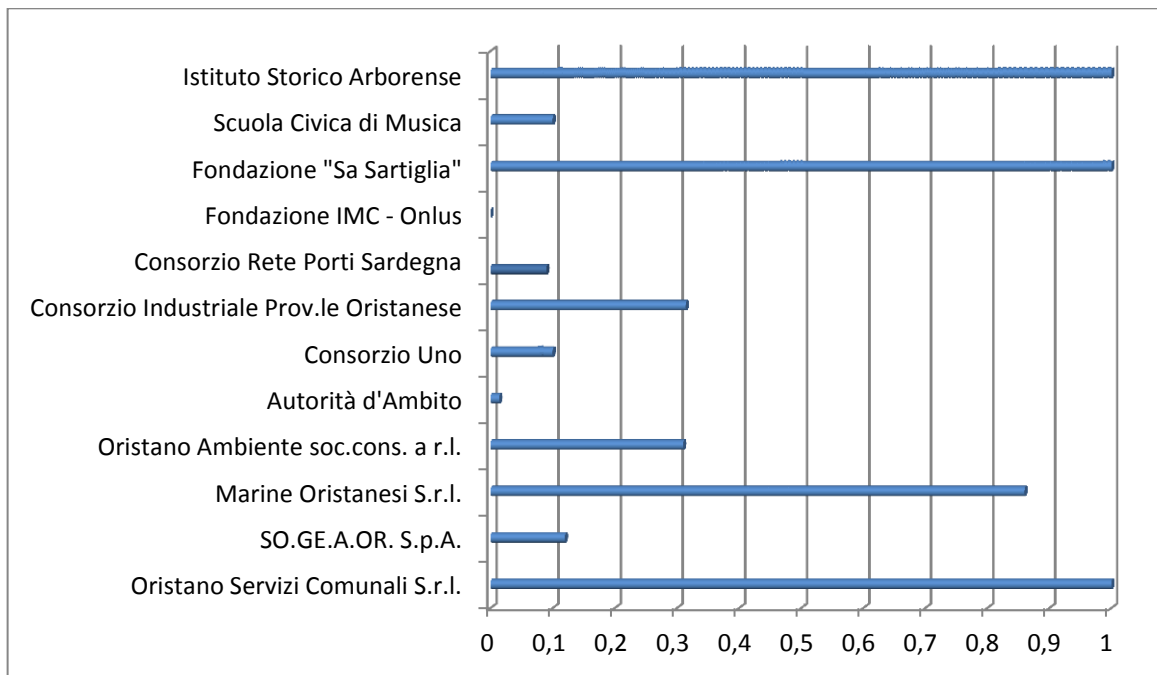
Natura Giuridica	Denominazione	Stemma
Istituzione	IST.AR.	
	Scuola Civica di Musica	
Fondazione	IMC-Onlus	
	Fondazione "Sa Sartiglia"	
ConSORZI	Consorzio Industriale Prov.le Oristanese	
	Consorzio UNO	
	Consorzio Rete Porti Sardegna	
	Autorità d'Ambito della Sardegna	
Società	Oristano Ambiente soc.cons.a r.l. in liquidazione	
	Marine Oristanesi S.r.l.	
	SO.GE.A.OR. S.p.a. in liquidazione	
	Oristano Servizi Com.li S.r.l.	

Schema riepilogativo

Denominazione	Data di costituzione	Natura Giuridica	% di partecipazione detenuta dal Comune di Oristano	Quota del Comune	Capitale Sociale o Fondo di Dotazione	Stato attività
ISTAR	20/11/1995	Istituzione	100%	€ 50.000		in attività
Scuola civica di musica	09/02/1998	Istituzione	100%	€ 50.000		in attività
IMC	08/06/1989	Fondazione	La partecipazione è data dalla concessione del diritto di superficie sui terreni in cui è ubicata la sede della Fondazione.		€ 56.810	in attività
Fondazione Sa Sartiglia	11/08/2006	Fondazione	100%	€ 50.000	€ 50.000	in attività
Consorzio Industriale Provinciale Oristanese	15/05/1963	Consorzio	31,41%	€ 7.746,85	€ 24.661	in attività
Consorzio UNO	20/06/1996	Consorzio	10%	€ 516,46	€ 5.676	in attività
Consorzio Rete Porti Sardegna	2007	Consorzio	8,99%	€ 2.582,28	€ 28.724,09	In attività
Autorità d'Ambito della Sardegna	25.09.2003	Consorzio obbligatorio tra Comuni	1,41%	€ 36.699,73	€ 2.607.875	In attività
*Oristano Ambiente soc. cons. a r.l. in liquidazione	22/05/1990	Società consortile a r.l.	31%	€ 10.836,05	€ 34.955	in liquidazione sino novembre, alienata il 6.11.2012
Marine Oristanese S.r.l.	01/04/1995	S.r.l.	86%	€ 88.545,60	€ 102.960	in attività
So.ge.a.Or. S.p.A. in liquidazione	04/03/1997	S.p.A.	11,97%	€ 317.469	€ 2.652.421	in liquidazione
Oristano Servizi Comunali S.r.l.	25/11/2008	S.r.l.	100%	€ 160.000	€ 160.000	in attività

* Con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 87 del 10.05.2012 è stata disposta la cessione dalla quota del 31% di partecipazione della Società Consortile Oristano Ambiente a r.l. in liquidazione al Consorzio Industriale Provinciale Oristanese. La vendita della quota si è perfezionata con atto notarile in data 6 novembre 2012.

Percentuale partecipativa

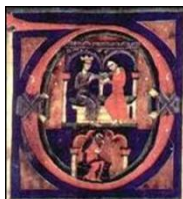


Istituto Storico Arborese (IST.AR.)

Natura giuridica: Istituzione

Anno di costituzione: 1995

Partecipazione del Comune: 100%



Nato per iniziativa del Comune di Oristano, l'Istituto Storico Arborese (Ist.ar.) opera direttamente o in collaborazione con Università, Centri di Ricerca, Biblioteche, Archivi Storici, Associazioni culturali e singoli studiosi.

L'Ist.ar. promuove e organizza studi, ricerche, pubblicazioni scientifiche, convegni, seminari, mostre ed ogni altra attività culturale volta a contribuire in maniera sistematica alla conoscenza della civiltà del Giudicato di Arborea e del Marchesato di Oristano considerata sotto l'aspetto storico, politico, sociale, istituzionale, economico e culturale.

	Dati Anagrafici
Codice Fiscale	00052090958
Partita IVA	00052090958
Sede	P.zza Eleonora d'Arborea, 44
Comune sede Ente	Oristano
Oggetto Sociale	Attività di studio finalizzata alla conoscenza della civiltà del Giudicato e Marchesato di Arborea.

	Organigramma IST.AR.	
Carica	Nominativo	Note
Presidente	Walter Tomasi	Carica in proroga sino alla nomina dei nuovi membri da parte del Consiglio Comunale
Membri C.D.A.	Giulio Paulis	
	Paolo Gaviano	
	Giorgio Farris	
Direttore Scientifico	Giampaolo Mele	

Analisi dello Stato Patrimoniale dell' IST.AR.

PATRIMONIO	anno 2009	anno 2010	anno 2011
ATTIVO			
Immobilizzazioni Imm.	0	580,00	580,00
Immobilizzazioni Mater.	4.720,68	6.638,68	9.734,54
Immobiliz. Finanz.	0	0	0
Totale Immobilizz.	4.720,68	7.218,68	10.314,54
Attivo Circolante	84.698,58	80.657,89	129.847,36
Ratei e Risconti Attivi	53,14	35,18	168,44
Totale Attivo	89.472,40	87.911,75	140.330,34
PASSIVO			
Debiti	82.873,65	64.732,76	107.453,36
Ratei e Risconti Passivi	0	0	0
Trattamento di fine rapporto	0	0	0
NETTO PATRIMONIALE	6.598,75	23.178,99	32.876,98
Totale Passivo	89.472,40	87.911,75	140.330,34
Fondo di Dotazione	50.000	50.000	50.000
Netto Patrimoniale iniziale	6.731,67	6.598,75	23.178,99
Riserva legale	0	0	0
Altre Riserve	0	0	0
Utili/Perdite portati a nuovo			
Utile/Perdita di esercizio	-132,92	16.580,24	9.697,99

I dati riportati nello schema precedente sono stati integralmente estrapolati dal Bilancio dell'Organismo Gestionale in esame.

Bilancio di Previsione IST.AR .anno 2012

Parte I - Entrate	Tipologia	Ammontare
	Contributo R.A.S. per il funzionamento	€ 50.000
	Contributi Comune di Oristano	€ 26.582,60
	Partite di Giro (ritenute erariali, previdenziali, assicurative)	€10.000
	Avanzo di Amministrazione	€ 2.630,41
	TOTALE	€ 89.213,01
Parte II - Spese		
	Spese diverse funzionamento	€ 1.700
	Prestazioni di Servizio	€ 62.690,00
	Imposte, tasse e contributi	€ 9.877,81
	Spese in conto capitale	€ 4.945,20
	Partite di Giro	€ 10.000
	TOTALE	€ 89.213,01

Scuola Civica di Musica



Natura giuridica: Istituzione

Anno di costituzione: 1998

Fondo di Dotazione: € 50.000

Partecipazione del Comune: 100%

La scuola civica di musica nasce dal desiderio di offrire nuove opportunità culturali, nel campo della musica sia strumentale, sia vocale, a un ambito di utenti della città e della provincia il più possibile ampio.

Questo desiderio ha trovato risposta tale da far sì che la popolazione scolastica risulti assai variegata, infatti sono iscritti ai corsi attivati sia bambini (dai 5 anni) che adulti di ogni età.

I docenti sono forniti di specifico diploma di Conservatorio e di sicura professionalità.

Gli insegnamenti principali sono: Pianoforte, Violino, Flauto, Chitarra classica, Chitarra moderna, Sassofono, Clarinetto, Canto lirico, Canto corale, Coro di voci bianche, Propedeutica, Launeddas e Fisarmonica. A questi si aggiungono gli insegnamenti complementari: teoria e Solfeggio, pianoforte complementare.

	Dati Anagrafici
Codice Fiscale	00052090958
Partita IVA	00052090958
Sede	C/O Scuola Media n. 4, via Marconi, 5
Comune sede Ente	Oristano
Oggetto Sociale	Insegnamento teoria e pratica musicale

	Organigramma Scuola Civica di Musica	
Carica	Nominativo	Note
Presidente	Riccardo Zinzula	Cariche in proroga
Membri C.D.A.	Riccardo Zinzula (Presidente)	sino alla nomina dei
	Andrea Cutri (Consigliere)	nuovi membri
	Cinzia Casu (Consigliere)	
Direttore	Antonio Puglia	

Analisi dello Stato Patrimoniale della Scuola Civica di Musica:

PATRIMONIO	anno 2009	anno 2010	anno 2011
ATTIVO			
Immobilizzazioni Imm.	0	0	0
Immobilizzazioni Mater.	3.979,86	4.918,97	5.514,26
Immobiliz. Finanz.	0	0	0
Totale Immobilizz.	3.979,86	4.918,97	5.514,26
Attivo Circolante	44.531,30	49.698,04	87.855,54
Ratei e Risconti Attivi	94,19	17,58	100,82
Totale Attivo	48.605,35	54.634,59	93.470,62
PASSIVO			
Debiti	10.804,55	2.354,54	28.167,75
Ratei e Risconti Passivi	0	0	0
Trattamento di fine rapporto	0	0	0
NETTO PATRIMONIALE	37.800,80	52.280,05	65.302,87
Totale Passivo	48.605,35	54.634,59	93.470,62
Netto Patrimoniale iniziale	24.768,14	37.800,80	52.280,05
Fondo di Dotazione	50.000	50.000	50.000
Riserva legale	0	0	0
Altre Riserve	0	0	0
Utili/Perdite portati a nuovo	0	0	0
Utile/Perdita di esercizio	13.032,66	14.479,25	13.022,82

I dati riportati nello schema precedente sono stati integralmente estrapolati dal Bilancio dell'Organismo Gestionale in esame.

Bilancio di Previsione Scuola Civica di Musica anno 2012

Parte I - Entrate	Tipologia	Ammontare
	Contributo R.A.S. per il funzionamento	€ 45.000,00
	Contributi Comune di Oristano	€ 54.000,00
	Contributi Utenza	€ 60.725,00
	Partite di Giro (ritenute erariali, previdenziali, assicurative)	€ 35.107,98
	Avanzo di Amministrazione	€ 2.930,00
	TOTALE	€ 197.762,98
Parte II - Spese		
	Acquisto beni di Consumo	€ 1.700
	Prestazioni di Servizio	€ 129.256,72
	Imposte, tasse e contributi	€ 27.120,28
	Spese in conto capitale	€ 4.578,00
	Partite di Giro	€ 35.107,98
	TOTALE	€ 197.762,98

Centro Marino Internazionale (IMC)

Natura giuridica: Fondazione – Onlus

Anno di costituzione 1989

Fondo di Dotazione: € 56.810

Partecipazione del Comune: mediante la

concessione del diritto di superficie sui

terreni sui quali la Fondazione ha sede.



La Fondazione IMC - Centro Marino Internazionale - ONLUS con sede in Torregrande, svolge attività di ricerca scientifica in ambito marino, lagunare e costiero, con particolare riguardo alla gestione ambientale e alla divulgazione scientifica.

Ha come obiettivo principale la realizzazione di iniziative tese a contribuire allo sviluppo sostenibile dell'ambiente marino e costiero in Sardegna e nell'intero bacino del Mediterraneo.

Il Centro Marino Internazionale nasce come Associazione internazionale di ricerca non profit fondata nel 1989 tra il Comune di Oristano e la società M.A.R.E. di Genova. Nel 1995 viene riconosciuta come Organizzazione non governativa del Piano d'azione per il Mediterraneo del Programma ambiente delle Nazioni Unite (UNEP - MAP) ed è stata associata a MedForum (Associazione di ONG Mediterranee per lo sviluppo sostenibile). Nel 2002 è stata trasformata in Fondazione. L'attività del Centro è organizzata in quattro Gruppi di ricerca ed un Gruppo di supporto allo sviluppo: Biologia molecolare marina; Biologia degli organismi; Ecosistemi costieri; Oceanografia; Trasferimento tecnologico. Attualmente si avvale delle collaborazioni di 25 ricercatori, tecnologi e tecnici.

Dati Anagrafici	
Codice Fiscale	00663710955
Partita IVA	00663710955
Sede	Loc. Sa Mardini - Torregrande
Comune sede Ente	Oristano
Oggetto Sociale	Centro di ricerca in ambito marino

	Composizione Associativa
Soci Fondatori	Comune di Oristano
	Società M.A.R.E.
Soci Sostenitori	Società Biologica Italo-Giapponese
	Università di Nantes
	CNR
	Marine Biological Laboratory (USA)
	Istituto per i problemi della trasmissione e dell'informazione dell'Accademia Russa delle Scienze.

	Organigramma IMC	
Carica	Nominativo	Note
Presidente	Giuseppina Uda	Nomina Comune
Membri Consiglio Direttivo	Giuseppina Uda (Presid.)	Nomina Comune
	Efio Sanna (Cons.)	Nomina Comune
	Peppino Marras (Cons.)	Nomina Comune
	Massimiliano Di Bitetto (Cons.)	Nomina CNR
	Giorgio Pisanu (Consigliere)	Nomina Sardegna Ricerche
	Mariangela Busia (Cons.)	Nomina Istituto Biologico Italo-Giapponese
	Gianni de Falco (Cons.)	Accademia Russa delle Scienze
Direttore	Paolo Mossone	
Revisore	Giuseppe Marongiu	

Analisi dello Stato Patrimoniale dell' IMC – Fondazione Onlus

PATRIMONIO	anno 2009	anno 2010	anno 2011
ATTIVO			
Immobilizzazioni Imm.	312	0	0
Immobilizzazioni Mater.	1.319.934	1.192.897	1.063.478
Immobiliz. Finanz.	3.315	3.588	3.977
Totale Immobilizz.	1.323.561	1.196.485	1.067.455
Attivo Circolante	540.563	449.767	304.031
Ratei e Risconti Attivi	3.230	776	540
Totale Attivo	1.867.354	1.647.028	1.372.026
PASSIVO			
Debiti	505.077	488.099	376.889
Ratei e Risconti Passivi	33	438	12
Fondi per rischi e oneri	95.738	95.738	90.767
Trattamento di fine rapporto	1.893	4.514	6.622
PATRIMONIO NETTO	1.264.613	1.058.239	897.736
Totale Passivo	1.867.354	1.647.028	1.372.026
Fondo di Dotazione	56.810	56.810	56.810
Riserva legale	0	0	0
Altre Riserve	1.204.520	1.001.429	840.926
Utili/Perdite portati a nuovo	0	0	0
Utile/Perdita di esercizio	-157.343	-206.375	-160.501

I dati riportati nello schema precedente sono stati integralmente estrapolati dal Bilancio dell'Organismo Gestionale in esame.

Fondazione Sa Sartiglia

Natura giuridica: Fondazione

Anno di costituzione: 2006

Fondo di Dotazione: € 50.000



La Fondazione Sa Sartiglia Onlus, voluta dal Comune di Oristano, dal Gremio dei Contadini di San Giovanni e dal Gremio dei Falegnami di San Giuseppe, è stata costituita l'11 agosto 2006 e riconosciuta dalla Regione Autonoma della Sardegna il 25 ottobre dello stesso anno.

Secondo quanto previsto dal suo Statuto essa ha quale finalità la realizzazione e valorizzazione de "Sa Sartiglia", manifestazione equestre che si svolge ad Oristano la domenica di quinquagesima e l'ultimo martedì di carnevale.

Su tale linea sarà sua cura organizzare e realizzare iniziative atte a promuovere la ricerca, la valorizzazione, la conservazione e la salvaguardia del patrimonio storico, artistico, culturale e tradizionale della suddetta manifestazione e della città di Oristano in cui essa si svolge, operando per il prestigio nazionale ed internazionale della manifestazione stessa.

	Dati Anagrafici
Codice Fiscale	01096000953
Partita IVA	01096000953
Sede	P.zza Eleonora d'Arborea
Comune sede Ente	Oristano
Oggetto Sociale	Valorizzazione de "Sa Sartiglia" e promozione del turismo

	Organigramma Fondazione "Sa Sartiglia"	
Carica	Nominativo	Note
Presidente	Guido Tendas	
Membri Consiglio di Amministrazione	Guido Tendas, Presidente	
	Salvatore F. Faedda, Vicepr.	
	Antonio Deriu, Consigliere	
	Antonio Sanna, Consigliere	
	Marzio Schintu, Consigliere	
Membri Consiglio Generale	Guido Tendas, Presidente	
	Umberto Atzei, Consigliere	
	Francesco Cadoni, Consigliere	
	Luigi Cozzoli, Consigliere	
	Enrico Fiori, Consigliere	
	Mario Musinu, Consigliere	
	Amedeo Pireddu, Consigliere	
	Corrado Sanna, Consigliere	
	Mario Sechi, Consigliere	
	Raimondo Zucca, Consigliere	
Direttore	Francesco Obino	
Revisore	Remigio Sequi	

Analisi dello Stato Patrimoniale della Fondazione Sa Sartiglia:

PATRIMONIO	anno 2009	anno 2010	anno 2011
ATTIVO			
Immobilizzazioni Imm.	5.126	3.416	1.708
Immobilizzazioni Mater.	9.094	7.206	5.357
Immobiliz. Finanz.	23	31	0
Totale Immobilizz.	14.243	10.653	7.065
Attivo Circolante	243.026	103.250	273.665
Ratei e Risconti Attivi	107	1.142	28
Totale Attivo	257.376	115.045	280.757
PASSIVO			
Debiti	227.409	148.625	315.899
Ratei e Risconti Passivi	0	0	0
Trattamento di fine rapporto	5.076	6.821	8.591
PATRIMONIO NETTO	24.891	-40.401	-43.733
Totale Passivo	257.376	115.045	280.757
Fondo di Dotazione	50.000	50.000	50.000
Riserva legale	0	0	0
Altre Riserve	2.102	2.100	9.947
Utili/Perdite portati a nuovo	-16.213	-27.211	-92.501
Utile/Perdita di esercizio	-10.998	-65.290	-11.179

I dati riportati nello schema precedente sono stati integralmente estrapolati dal Bilancio dell'Organismo Gestionale in esame.

Consorzio Industriale Provinciale Oristanese

Natura giuridica: Ente Pubblico Economico

Anno di costituzione: 1963

Partecipazione: 31,41%

Capitale sociale: € 24.661

Quota del Comune € 7.746,85



Il Consorzio Industriale Provinciale Oristanese (Cipor) è un Ente Pubblico Economico composto dalla Provincia di Oristano e dai Comuni di Santa Giusta e Oristano che opera sin dagli anni '60 con l'obiettivo di promuovere l'insediamento imprenditoriale e lo sviluppo delle attività produttive nell'area industriale.

Nel 2008, da Consorzio Industriale del capoluogo, si trasforma in Consorzio Industriale Provinciale Oristanese come previsto dalla L.R. n.10 del 25 luglio 2008 che disciplina il riordino delle funzioni in materia di aree industriali.

L'agglomerato industriale di Oristano si estende su un'area di oltre 1.150 ettari (a sud della città, tra il Golfo oristanese e la Strada Statale 131), in un territorio sovracomunale, quello dei Comuni di Oristano e di Santa Giusta, consorziati per questo motivo con l'ente insieme alla Provincia.

L'impegno del Cipor è volto alla creazione di infrastrutture e servizi e di tutte quelle condizioni necessarie per favorire l'incremento e l'espansione delle aziende insediate. Tra i principali compiti dell'ente consortile ci sono: l'acquisizione di aree destinate alle attività produttive e la realizzazione delle infrastrutture di supporto (strade, acquedotto, fognature, impianto di depurazione, illuminazione pubblica, raccordo ferroviario).

Per la pianificazione delle attività di sviluppo il Consorzio dispone di uno strumento urbanistico proprio, il Piano Regolatore Territoriale Consortile (P.R.T.C.), realizzato di concerto con le amministrazioni comunali interessate e in conformità agli strumenti di pianificazione territoriale sovraordinati.

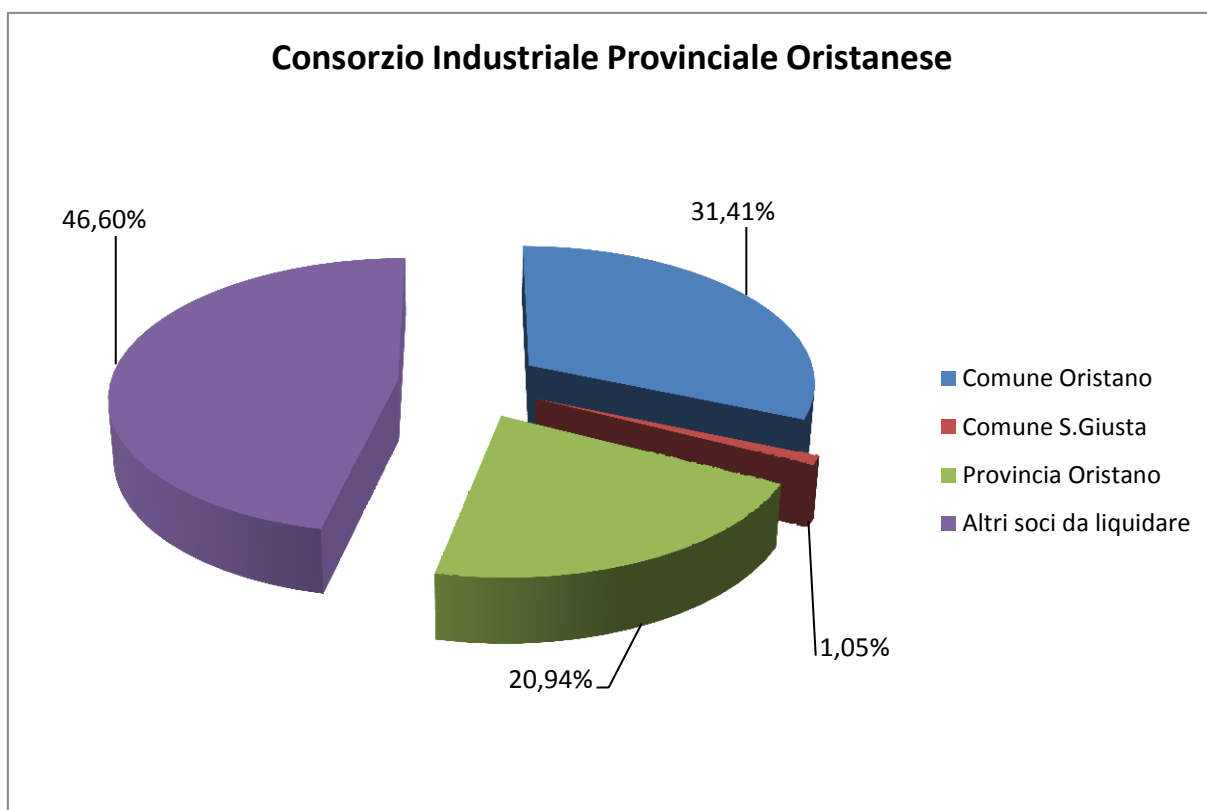
L'ente consortile gestisce direttamente il maggiore impianto di depurazione della provincia nel quale, dal 2002, vengono convogliati i reflui dei comuni di Oristano, Cabras, Santa Giusta e Palmas Arborea, oltre a quelli provenienti dall'agglomerato industriale. Tra le principali utilità che il Consorzio eroga a favore delle imprese insediate c'è infatti il servizio idrico e fognario.

Il Cipor inoltre si occupa del controllo e della gestione dell'impianto per la selezione e il trattamento dei rifiuti solidi urbani di Arborea, realizzato dall'ente e operativo dall'inizio del 2012.

Altre attività del Consorzio: la progettazione, l'esecuzione e la gestione di opere e servizi di interesse consortili, e la realizzazione di rustici industriali da cedere a titolo definitivo o concedere in locazione ad imprese e aziende che vogliano insediarsi nell'agglomerato. L'ente può espropriare per pubblica utilità le aree e gli immobili necessari per la realizzazione delle opere infrastrutturali consortili o per consentire l'insediamento delle singole aziende produttive.

Il Consorzio Industriale Provinciale Oristanese guarda anche al futuro. L'ente consortile intende accreditarsi come ente tecnico a servizio delle collettività territoriali fornendo servizi di utilità generale anche in ambiti esterni all'agglomerato industriale.

Ripartizione partecipativa Consorzio Industriale Provinciale Oristanese



Con L.R. 10/2008 è stato disposto che possano partecipare al capitale solo gli Enti che detengono territori sui quali opera il Consorzio Industriale. Pertanto è stata disposta la messa in liquidazione delle partecipazioni degli altri soci con successiva redistribuzione delle quote di partecipazione fra Comune di Oristano, Provincia di Oristano e Comune di Santa Giusta.

	Dati Anagrafici
Codice Fiscale	80003430958
Partita IVA	00087530952
Sede	Via G. Marongiu – Porto Industriale
Comune sede Ente	Santa Giusta (OR)
Oggetto Sociale	Promozione e creazione attività di sviluppo e produttive

	Organigramma Consorzio Industriale Provinciale Oristanese	
Carica	Nominativo	Note
Presidente	Claudio Atzori	
Membri C.D.A. e Assemblea Generale	Claudio Atzori, Presidente	
	Marcello Caria , Consigliere	
	Giuseppe Giarrusso, Consigliere	
Direttore Generale	Marcello Siddu	
Collegio Revisori	Giorgio Ibba, Presidente	
	Francesca Cannas, Componente	
	Giorgio Gaviano, Componente	
	Alberto Frau, Sindaco Supplente	
	Barbara Daga, Sindaco Suppl.	
	Stefano Ruggeri, Sindaco Suppl.	

Analisi dello Stato Patrimoniale del Consorzio Industriale Provinciale Oristanese:

PATRIMONIO	anno 2009	anno 2010	anno 2011
ATTIVO			
Immobilizzazioni Imm.	14.757.138	14.052.956	13.370.181
Immobilizzazioni Mater.	36.769.557	42.329.228	46.053.845
Immobiliz. Finanz.	94.554	21.955	18.802
Totale Immobilizz.	51.621.249	56.404.140	59.442.828
Attivo Circolante	48.176.224	45.742.940	42.701.832
Ratei e Risconti Attivi	17.269	14.533	20.173
Totale Attivo	99.814.742	102.161.613	102.164.832
PASSIVO			
Debiti	20.285.217	20.084.965	13.917.946
Ratei e Risconti Passivi	34.348.338	36.003.484	41.226.695
Trattamento di fine rapporto	308.630	324.024	408.107
Fondi per rischi e oneri	28.399.165	29.378.214	30.141.012
PATRIMONIO NETTO	16.473.391	16.370.926	16.471.073
Totale Passivo	99.814.741	102.161.613	102.164.832
Capitale legale	24.661	24.661	24.661
Riserva legale	220.294	220.294	220.294
Altre riserve	16.194.232	16.225.984	16.125.518
Utili/Perdite portati a nuovo	0	0	0
Utile/Perdita di esercizio	31.751	-102.466	100.147

I dati riportati nello schema precedente sono stati integralmente estrapolati dal Bilancio dell'Organismo Gestionale in esame.

Consorzio UNO



Natura giuridica: Consorzio

Anno di costituzione: 1996

Capitale sociale: € 5.676

Partecipazione: 10% - quota € 516,46

Il progetto per la costituzione del Consorzio per la Promozione degli Studi Universitari di Oristano nasce nel 1994 con un'intesa tra la Regione Autonoma della Sardegna e la Provincia di Oristano per lo sviluppo sociale, economico e culturale dell'Oristanese.

Il Consorzio UNO viene costituito nel Giugno del 1996.

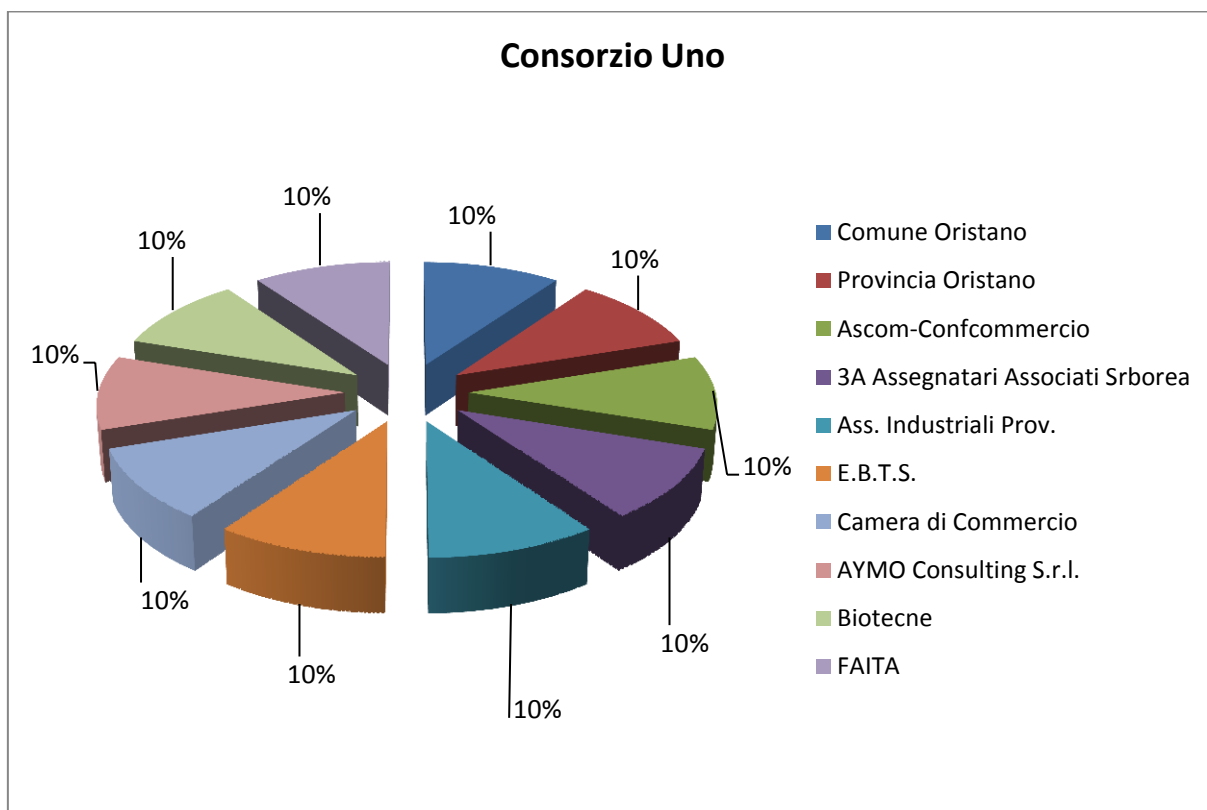
Lo scopo statutario del Consorzio UNO è quello di promuovere e diffondere la cultura universitaria nell'area oristanese, con particolare riguardo alle tematiche attinenti i beni culturali, il turismo, l'industria agroalimentare e ulteriori attività formative ad esse integrate.

Tale obiettivo viene perseguito attraverso una serie di iniziative di carattere integrativo e di supporto all'azione delle Istituzioni Accademiche, nella prospettiva di un clima culturale e formativo permanente e diffuso, che sia adeguato alle sempre crescenti esigenze del sistema economico integrato. In particolare il Consorzio UNO si propone di reperire le risorse necessarie allo sviluppo e al miglioramento dei programmi di insegnamento e di ricerca dei corsi universitari istituiti ad Oristano, di collaborare con le Università degli Studi nella individuazione degli orientamenti culturali, professionali e organizzativi dell'attività universitaria e con istituti di formazione pubblici e privati per assicurare la maggiore completezza formativa possibile e il più alto livello qualitativo dei profili professionali individuati.

Il Consorzio UNO inoltre ha tra i suoi obiettivi l'integrazione dei percorsi formativi universitari con una serie di iniziative quali stages, masters, corsi di perfezionamento, seminari, conferenze, congressi, borse di studio etc., e di promuovere l'istituzione di corsi di formazione professionale, anche a livello manageriale, che garantiscano una più puntuale rispondenza alle esigenze delle imprese presenti nel territorio.

Infine il Consorzio UNO si propone di svolgere un'attività di promozione del territorio e delle sue risorse, utilizzando le professionalità che provengono dai percorsi formativi attivati.

Ripartizione partecipativa Consorzio UNO



	Dati Anagrafici
Codice Fiscale	90021620951
Partita IVA	01128230958
Sede	Via Carmine
Comune sede Ente	Oristano
Oggetto Sociale	Promozione degli studi universitari

Organigramma Consorzio Uno		
Carica	Nominativo	Note
Presidente	Maria Giuseppina Tarantini	Carica in proroga sino a che il Sindaco del Comune di Oristano non prende l'incarico
Membri Consiglio Direttivo	Maria G. Tarantini, Presidente	
	M. De Seneen, Componente	
	Guido Tendas, Componente	
	Salvatore Faedda, Componente	
	Marika Girat, Consigliere	
	Stefano Lampati, Consigliere	
	Giuseppe Porcedda, Consigliere	
	Guido Bertolusso, Consigliere	
Direttore Generale	Eugenio Maria Aymerich	
Collegio Revisori	Giorgio Mocchi, Presidente	
	Alessandro Lisini, Componente	
	Salvatore Fara, Componente	
	Paola Leo, Sindaco Supplente	
	Costantino Porcu, Sindaco suppl	

Analisi dello Stato Patrimoniale del Consorzio UNO:

PATRIMONIO	anno 2009	anno 2010	anno 2011
ATTIVO			
Immobilizzazioni Imm.	55.323	76.931	57.383
Immobilizzazioni Mater.	358.078	342.708	237.930
Immobiliz. Finanz.	0	0	0
Totale Immobilizz.	413.401	419.639	295.313
Attivo Circolante	569.881	477.695	673.654
Ratei e Risconti Attivi	184.366	144.885	110.203
Totale Attivo	1.167.648	1.042.219	1.079.170
PASSIVO			
Debiti	749.251	615.661	769.119
Ratei e Risconti Passivi	413.401	417.780	295.204
Trattamento di fine rapporto	0	0	0
PATRIMONIO NETTO	4.996	8.778	14.847
Totale Passivo	1.167.648	1.042.219	1.079.170
Capitale legale	5.676	5.676	5.676
Riserva legale	0	0	0
Altre riserve	5	5	5
Utili/Perdite portati a nuovo	0	-685	3.097
Utile/Perdita di esercizio	-685	3.782	6.069

I dati riportati nello schema precedente sono stati integralmente estrapolati dal Bilancio dell'Organismo Gestionale in esame.

Consorzio Rete Porti Sardegna

Natura giuridica: Consorzio

Anno di costituzione: 2007

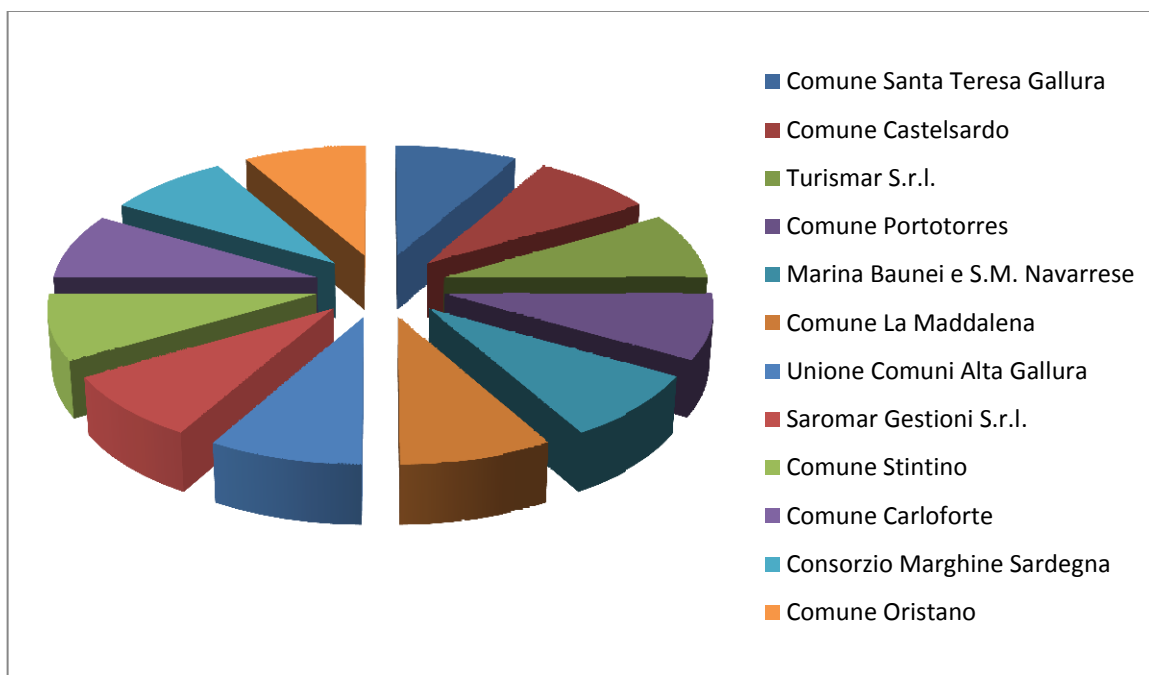
Capitale sociale: € 28.724,09 (il capitale sociale è di ammontare variabile)

Partecipazione: 8,99% - quota € 2.582,28



Il Consorzio Rete Porti della Sardegna promuove ogni forma di attività finalizzata in particolare alla costituzione di una rete che colleghi le strutture portuali consorziate così da offrire servizi omogenei nell'isola e al fine di favorire attività di promozione del territorio.

Ripartizione Partecipativa



	Dati Anagrafici
Codice Fiscale	01946420906
Partita IVA	01946420906
Sede	Loc. Porto Turistico
Comune sede Ente	Castelsardo
Oggetto Sociale	Realizzazione e gestione strutture e impianti portuali

	Organigramma Consorzio Rete Porti Sardegna	
Carica	Nominativo	Note
Presidente	Angelo Francesco Cuccureddu	
Membri Consiglio Direttivo	Angelo F. Cuccureddu, Presid.	
	Sebastiano Tronci, Vicepresid.	
	Franco Amendola, Componente	
	Domenico Poggi, Componente	
	Enrico Mario Piccinelli, Cons.	
	Giuseppe Rudas, Consigliere	
	Angelo Acaccia, Consigliere	
Revisore	Renato Giglio	

Analisi dello Stato Patrimoniale del Consorzio Rete Porti Sardegna:

PATRIMONIO	anno 2009	anno 2010	anno 2011
ATTIVO			
Immobilizzazioni Imm.		0	0
Immobilizzazioni Mater.		1020	145
Immobiliz. Finanz.		0	0
Totale Immobilizz.		1020	145
Attivo Circolante		210.238	336.006
Ratei e Risconti Attivi		37	0
Totale Attivo		211.295	336.151
PASSIVO			
Debiti		127.254	251.674
Ratei e Risconti Passivi		0	0
Trattamento di fine rapporto		0	0
PATRIMONIO NETTO		84.041	84.477
Totale Passivo		211.295	336.151
Capitale legale		36.152	36.152
Riserva legale		2.601	2.601
Altre riserve		42.881	45.288
Utili/Perdite portati a nuovo		0	0
Utile/Perdita di esercizio		2.406	436

I dati riportati nello schema precedente sono stati integralmente estrapolati dal Bilancio dell'Organismo Gestionale in esame.

Autorità d'Ambito della Sardegna (ATO)

Natura giuridica: Consorzio fra Comuni

Anno di costituzione: 2003

Capitale sociale: € 2.607.874,79

Partecipazione: 1,41% - quota € 36.699,73



La legge n. 36 del 1994, la cosiddetta “Legge Galli”, ha previsto la riorganizzazione dei servizi idrici mediante la costituzione di Ambiti Territoriali Ottimali (ATO), mirati al superamento della frammentazione gestionale esistente, attraverso l'integrazione territoriale (definizione di bacini di utenza di dimensione ottimale) e l'integrazione funzionale delle diverse attività del ciclo (servizi di acquedotto, fognatura e depurazione). Nel pieno rispetto del principio di sussidiarietà, lo Stato ha demandato alle Regioni la delimitazione degli ambiti territoriali ottimali e la disciplina delle forme e dei modi di cooperazione tra gli Enti Locali ricadenti nel medesimo ambito ottimale. Con Legge Regionale 17 ottobre 1997, n° 29, la Regione Autonoma della Sardegna ha istituito il Servizio Idrico Integrato, ha previsto che il territorio regionale sia delimitato in un unico ambito territoriale ottimale e ha stabilito che i confini territoriali di tale ambito siano quelli della Regione Sardegna. I Comuni e le Province ricompresi nel territorio dell'ambito territoriale ottimale hanno il compito di organizzare il Servizio Idrico Integrato, costituito dall'insieme dei servizi pubblici di adduzione e distribuzione di acqua ad uso esclusivamente civile, di fognatura e depurazione delle acque reflue. A tal fine, i Comuni e le Province della Sardegna costituiscono un consorzio obbligatorio dotato di personalità giuridica pubblica e di autonomia organizzativa e patrimoniale, denominato Autorità d'Ambito. Il suo ordinamento è disciplinato dallo Statuto che ne prevede gli organi (Assemblea, Comitato Esecutivo, Presidente, Collegio dei Revisori) e la struttura organizzativa, consistente in un ufficio di direzione, articolato in servizi tecnici e amministrativi. Il 25 settembre 2003 l'Autorità d'Ambito nasce formalmente con l'insediamento dell'Assemblea dei rappresentanti degli Enti Locali della Sardegna. L'Autorità d'Ambito svolge funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio idrico integrato, con esclusione di ogni attività di gestione del servizio, con l'obiettivo fondamentale di garantire gli utenti e la collettività sulla qualità e livelli di servizio.

Le competenze, fissate dalla Legge e dallo Statuto, possono essere individuate in tre grandi categorie:

- **Regolazione** – consiste nel disciplinare il corretto funzionamento della gestione del Servizio Idrico Integrato.
- **Pianificazione** – consiste nell'effettuare la ricognizione di strutture e impianti e nell'adottare il programma degli interventi (Piano d'Ambito), inteso come strumento di attuazione delle scelte strategiche dell'Ambito.

Il Piano d'Ambito comprende:

1. analisi dello stato attuale dei servizi e degli impianti;
2. definizione dei livelli di servizio e della evoluzione della domanda;
3. strategia e progetti futuri;
4. piano finanziario (investimento e risorse);
5. modello gestionale e organizzativo;
6. quadro tariffario;
7. verifiche periodiche.

- Controllo - L'Autorità controlla il Servizio e l'attività del gestore al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi e dei livelli di qualità previsti dal Piano; valuta l'andamento economico e finanziario della gestione e definisce il complesso delle attività necessarie a verificare la corretta e puntuale attuazione del Piano; assicura la corretta applicazione delle tariffe. L'attività di controllo costituisce senza dubbio l'aspetto più innovativo introdotto nel Servizio Idrico Integrato dalla legge Galli e trova giustificazione nel sistema di netta separazione tra l'attività di controllo e quella più propriamente gestionale.

Detta attività di controllo è finalizzata ad assicurare ai cittadini - utenti che le risorse sono state ben investite, gli obiettivi raggiunti, i livelli di qualità garantiti.

Ripartizione partecipativa

Autorità d'Ambito della Sardegna

Il capitale sociale è partecipato da tutti i 377 Comuni della Sardegna e dalle Province di:

- Cagliari
- Olbia Tempio
- Carbonia Iglesias
- Medio Campidano
- Nuoro
- Ogliastra
- Oristano
- Sassari

	Dati Anagrafici
Codice Fiscale	O2865400929
Partita IVA	
Sede	Via Cesare Battisti, 14
Comune sede Ente	Cagliari
Oggetto Sociale	Funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio idrico integrato.

	Organigramma ATO	
Carica	Nominativo	Note
Presidente	Franco Piga	
Direttore Generale	Lamberto Tomasi	
Collegio Revisori	Alberto Picciau, Presidente	
	Carlo iadevaia, Componente	
	Maria Agostina Pischedda, Componente	

Analisi dello Stato Patrimoniale dell'Autorità d'Ambito della Sardegna:

PATRIMONIO	anno 2009	anno 2010	anno 2011
ATTIVO			
Immobilizzazioni Imm.	8.948,83	6.130,41	2.479,54
Immobilizzazioni Mater.	33.520,33	30.450,71	21.930,01
Immobiliz. Finanz.	0	0	0
Totale Immobilizz.	42.469,16	36.581,12	24.409,55
Attivo Circolante	402.574.485,21	384.981.317,15	378.544.846,78
Ratei e Risconti Attivi	1.283.669,64	365.402,51	370.140,72
Totale Attivo	403.900.624,01	385.383.300,78	378.939.397,05
PASSIVO			
Debiti	1.381.326,00	6.326.005,22	4.552.882,47
Ratei e Risconti Passivi	120.000,00	60.000,00	60.000
Trattamento di fine rapporto	0	0	0
PATRIMONIO NETTO	9.608.045,37	5.776.647,89	7.316.686,63
Totale Passivo	403.900.624,01	385.383.300,78	378.939.397,05
Capitale legale	2.607.874,79	2.607.874,79	2.607.874,79
Conferimenti	392.791.252,64	373.220.647,67	367.009.827,95
Riserva legale	0	0	0
Altre riserve	0	0	0
Utili/Perdite portati a nuovo	0	0	0
Utile/Perdita di esercizio	2.731.715,02	-3.831.397,48	1.540.038,74

I dati riportati nello schema precedente sono stati integralmente estrapolati dal Bilancio dell'Organismo Gestionale in esame.

Oristano Ambiente soc. cons. a r.l. in liquidazione

Natura giuridica: Società Consortile a r. l.

Anno di costituzione: 1990

Capitale sociale: € 34.955,00

Partecipazione: 31% - quota € 10.836,05



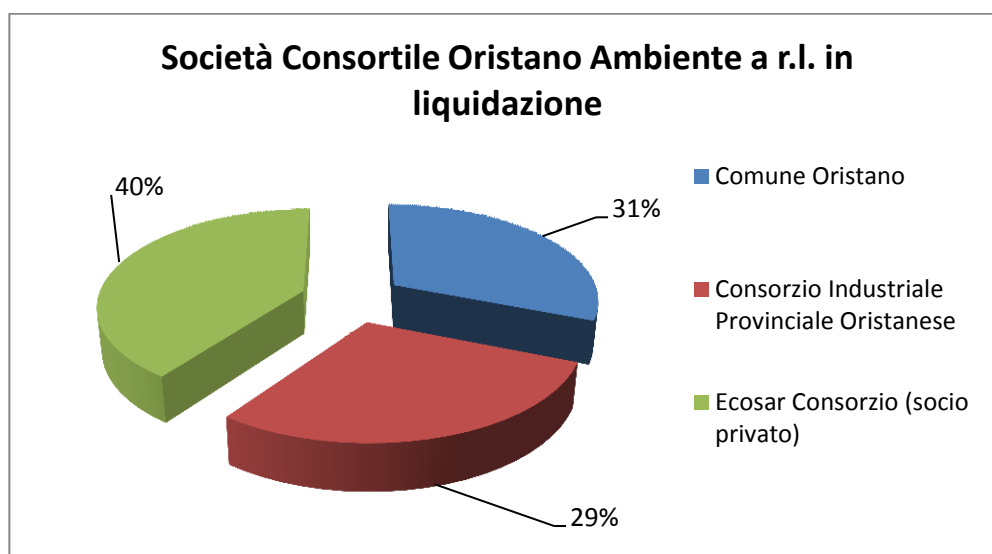
La società consortile Oristano Ambiente a r.l. in liquidazione, ha operato nel settore delle acque reflue, delle acque primarie, dei rifiuti solidi urbani, dei rifiuti industriali, dei fanghi biologici e di origine industriale, nel settore dell'inquinamento atmosferico, nel settore energetico e comunque in ogni campo che avesse attinenza alla salvaguardia, al risanamento dell'ambiente, attraverso la costituzione di impianti, il recupero, l'adeguamento e l'ottimizzazione di impianti esistenti, la gestione degli stessi e dei servizi ed attività conseguenti.

Nel corso del 2012 il Consorzio Industriale Provinciale Oristanese ha manifestato interesse all'acquisto della quota di partecipazione del 31% del capitale sociale detenuta dal Comune di Oristano, evidenziando l'opportunità di richiamare dallo stato di liquidazione la Società Oristano Ambiente al fine di non disperdere la decennale esperienza acquisita nel settore idrico messo a disposizione delle Amministrazioni e degli Enti Pubblici nel corso degli anni.

Con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 87 del 10.05.2012 è stata disposta la cessione della quota di partecipazione posseduta dal Comune di Oristano al Consorzio Industriale Provinciale; la vendita della quota si è perfezionata in data 6 novembre 2012 con rogito notarile del notaio dott. Ianni.

L'analisi che segue, pertanto, vuole illustrare la situazione relativa al 2012 sino al mese di novembre, a partire dal quale il Comune di Oristano non detiene più alcuna partecipazione nel Capitale Sociale della Oristano Ambiente.

Composizione societaria Oristano Ambiente



Dati Anagrafici	
Codice Fiscale	00618230957
Partita IVA	00618230957
Sede	Loc. Cirras – Porto Industriale
Comune sede Ente	Santa Giusta (OR)
Oggetto Sociale	Costituzione di impianti, recupero, adeguamento e ottimizzazione di impianti esistenti nel settore delle acque reflue, delle acque primarie, dei rifiuti solidi urbani, dei rifiuti industriali, dei fanghi biologici e di origine industriale, nel settore dell'inquinamento atmosferico, nel settore energetico.

Organigramma soc. a r.l. Oristano Ambiente in liquidazione		
Carica	Nominativo	Note
Liquidatore	Antonio Utzeri	
Collegio Revisori	Marcello Siddu, Presidente	
	Barbara Daga, Componente	
	Maria Rosina Brisi, Componente	

**Analisi dello Stato Patrimoniale della Società Oristano Ambiente
soc.cons. a r.l. in liquidazione:**

PATRIMONIO	anno 2009	anno 2010	anno 2011
ATTIVO			
Immobilizzazioni Imm.	0	0	0
Immobilizzazioni Mater.	0	0	0
Immobiliz. Finanz.	0	0	0
Totale Immobilizz.	0	0	0
Attivo Circolante	50.400	45.513	43.411
Ratei e Risconti Attivi	0	0	0
Totale Attivo	50.400	45.513	43.411
PASSIVO			
Debiti	3.464	5.944	7.684
Ratei e Risconti Passivi	0	0	0
Trattamento di fine rapporto	0	0	0
PATRIMONIO NETTO	46.936	39.569	35.727
Totale Passivo	50.400	45.513	43.411
Capitale legale	34.955	34.955	34.955
Riserva legale	9.236	9.236	9.236
Altre riserve	9.370	2.745	2.745
Utili/Perdite portati a nuovo	-3.144	0	0
Utile/Perdita di esercizio	-3.481	-7.367	-3.842

I dati riportati nello schema precedente sono stati integralmente estrapolati dal Bilancio dell'Organismo Gestionale in esame.

Marine Oristanesi S.r.l.

Natura giuridica: S.r.l.

Anno di costituzione: 1985

Capitale sociale: € 102.960

Partecipazione: 86%

Quota Comune € 88.545,60

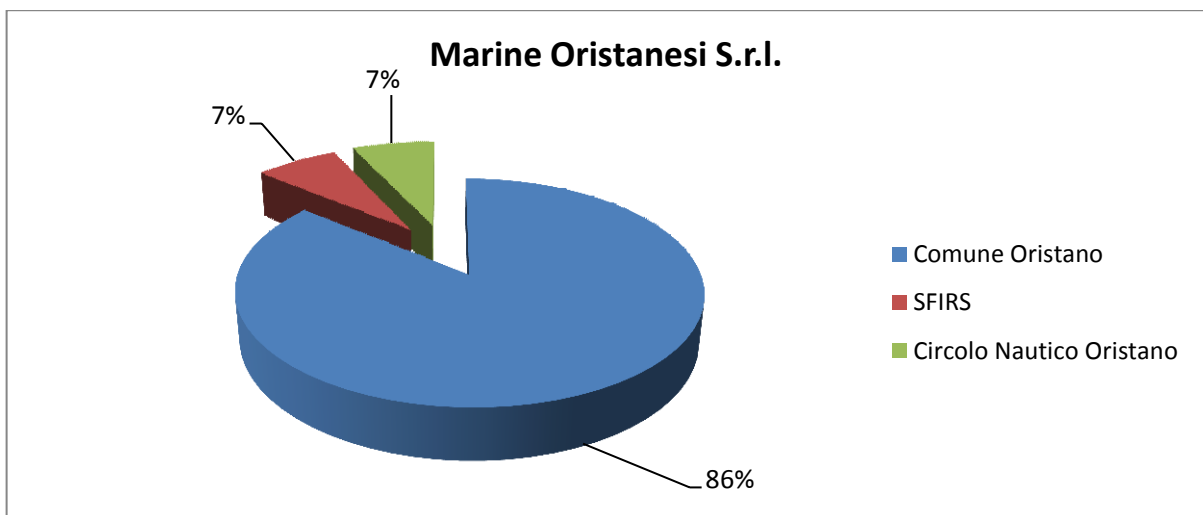


La società ha per oggetto la promozione di ogni attività volta alla realizzazione ed alla gestione, nell'ambito della Provincia di Oristano, di infrastrutture portuali, con relative attrezzature, destinate alla promozione del turismo ed atte a favorire la pratica imprenditoriale della pesca.

La sua localizzazione rende il Porto turistico di Torregrande la base ideale per il diporto perché consente di praticare tutto l'anno, nel suo mare incontaminato, gli sport nautici e di alternare alle spiagge e ai magnifici fondali, percorsi culturali e naturalistici.

Il Porto dispone di oltre 400 posti barca, dai 7 ai 30 metri, e fornisce tutti i servizi di un moderno "marina", vanta inoltre un'efficace organizzazione di assistenza all'ormeggio e offre interessanti possibilità di svernamento per tutte le imbarcazioni.

Composizione societaria Marine Oristanesi S.r.l.



	Dati Anagrafici
Codice Fiscale	00619200959
Partita IVA	00619200959
Sede	Porto Turistico – Borgata di Torregrande
Comune sede Ente	Oristano
Oggetto Sociale	Promozione del turismo e di tutte le attività atte a favorire la pratica imprenditoriale della pesca.

	Organigramma Marine Oristanesi S.r.l.	
Carica	Nominativo	Note
Membri del Consiglio di Amministrazione	Michele Piredda, Presidente	Nomina Comune
	Carmine Canfora, Consigliere	Nomina Comune
	Giuseppe Puddu, Consigliere	Nomina Comune - Dimessosi il 1.02.2013
	Silvestro Atzori, Consigliere	Cariche in proroga sino all'approvazione del Bilancio 2012
	Silvio Piras, Consigliere	

Analisi dello Stato Patrimoniale delle Marine Oristanesi S.r.l.

PATRIMONIO	anno 2009	anno 2010	anno 2011
ATTIVO			
Immobilizzazioni Imm.	1.036	777	49.819
Immobilizzazioni Mater.	15.446	27.610	36.461
Immobiliz. Finanz.	2.098	2.098	516
Totale Immobilizz.	18.580	30.485	86.796
Attivo Circolante	412.016	354.597	314.553
Ratei e Risconti Attivi	20.587	10.156	13.992
Totale Attivo	451.183	395.238	415.341
PASSIVO			
Debiti	297.250	217.056	226.336
Ratei e Risconti Passivi	1.590	3.299	2.359
Trattamento di fine rapporto	45.884	52.005	58.857
PATRIMONIO NETTO	99.645	116.064	127.789
Totale Passivo	451.183	395.238	415.341
Capitale legale	102.960	102.960	102.960
Riserva legale	3.332	4.133	4.954
Altre riserve	-1	7	0
Utili/Perdite portati a nuovo	-22.671	-7.447	8.143
Utile/Perdita di esercizio	16.025	16.411	11.730

I dati riportati nello schema precedente sono stati integralmente estrapolati dal Bilancio dell'Organismo Gestionale in esame.

SO.GE.A.OR. S.p.A. in Liquidazione **Società di gestione dell'aeroporto di Oristano**

Natura giuridica: S.p.A.

Anno di costituzione: 1997

Capitale sociale: € 2.652.421

Partecipazione: 11,97%

Quota Comune € 317.469



La società aveva per oggetto principale lo sviluppo, progettazione, realizzazione, adeguamento, gestione, manutenzione ed uso degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuale, nonché delle attività connesse o collegate purché non a carattere prevalente.

Così come previsto dal comma 27 dell'art. 3 legge 244/2007 e successive modificazioni e integrazioni, il Consiglio Comunale con propria Deliberazione n. 83 dell'11 ottobre 2010 ha proceduto a formalizzare il riconoscimento della propria partecipazione al Capitale Sociale della Sogeaor, dichiarando che si trattava di società che produceva servizi pubblici a rilevanza economica qualificati di interesse generale e di promozione e sviluppo del territorio e delle comunità interessate, per la quale lo stesso comma della legge 244/2007 ne consentiva il mantenimento

In seguito, data la grave situazione di dissesto economico-finanziario della società, nell'Assemblea Ordinaria del 6 maggio 2011 si è pervenuti alla conclusione che, essendosi verificata la condizione prevista dall'art. 2447 e dall'art. 2484 n. 4, comma 1 del C.C., in mancanza di congrua ed urgente ricapitalizzazione, bisognava provvedere alla messa in liquidazione della società.

Successivamente, l'11 maggio 2011 è stata iscritta presso il Registro delle Imprese di Oristano la dichiarazione con cui l'organo amministrativo accertava la causa di scioglimento della società e il 24 maggio 2011, nel corso dell'Assemblea Straordinaria della Sogeaor si era deliberata la messa in liquidazione della società in seguito alla riduzione del capitale sociale al di sotto del minimo legale ai sensi dell'art. 2484, n. 4; si è quindi proceduto alla nomina dei liquidatori e il 6 giugno 2011 tale nomina è stata Iscritta nel registro delle Imprese di Oristano.

Nel corso dell'Assemblea dei soci del 5 luglio 2011 si è paventata l'ipotesi di procedere con il versamento, da parte dei soci, di congrue somme al fine di saldare i debiti scaduti, ripristinare il capitale sociale minimo come previsto dall'art. 2327 C.C. e procedere

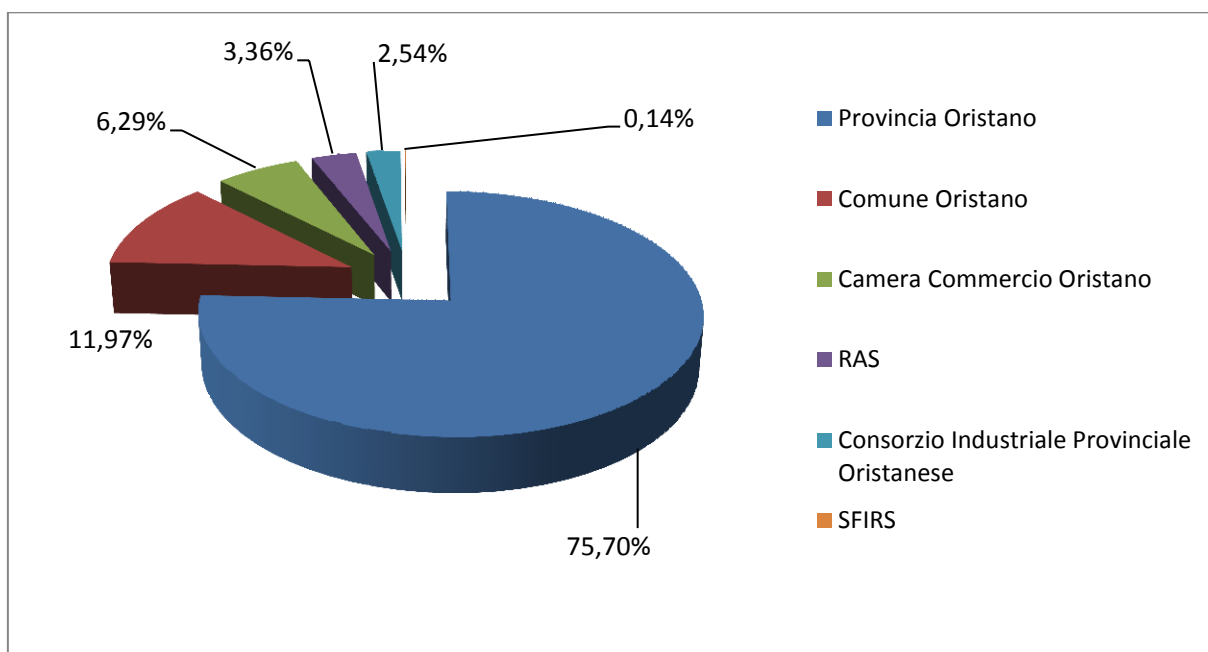
successivamente all'espletamento di un bando pubblico ad evidenza europea finalizzato alla cessione a terzi dell'aeroporto.

Nell'Assemblea dei Soci del 4 maggio 2012 si è preso atto della volontà di alcuni soci di alienare quote di Capitale Sociale della Sogear S.p.A. possedute e il 26 maggio 2012 i liquidatori hanno presentato istanza di fallimento al Tribunale di Oristano.

Il Consiglio Comunale del Comune, con Deliberazione n. 45 del 30.10.2012 ha disposto l'adesione al concordato preventivo e la ricostituzione del capitale sociale al minimo legale, con apporto di nuova finanza; sempre con la stessa Deliberazione è stata disposta la dismissione della quota di partecipazione al capitale sociale della Sogear detenuta dal Comune di Oristano.

Attualmente si è in attesa delle decisione del Giudice in merito alla procedura di concordato preventivo e relativamente alla dismissione è in corso la predisposizione di tutti gli atti relativi all'avvio della procedura finalizzata alla pubblicazione di un bando pubblico per manifestazione di interesse all'acquisto della quota detenuta dal Comune.

Composizione societaria della SO.GE.A.OR. S.p.A.



	Dati Anagrafici
Codice Fiscale	00702870957
Partita IVA	00702870957
Sede	Loc. Fenosu – S.P. 54 Km 3,5/4
Comune sede Ente	Oristano
Oggetto Sociale	Attività di sviluppo, progettazione, realizzazione, adeguamento, gestione, manutenzione ed uso degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuale.

	Organigramma SO.GE.A.OR. in liquidazione	
Carica	Nominativo	Note
Liquidatori	Alberto Annis	Nomina Assemblea Straordinaria Soci del 24.05.2011
	Antonio La Cava	Nomina Assemblea Straordinaria Soci del 24.05.2011

Analisi dello Stato Patrimoniale della SO.GE.A.OR. in Liquidazione

PATRIMONIO	anno 2009	anno 2010	anno 2011
ATTIVO			
Immobilizzazioni Imm.	46.983	44.800	35.467
Immobilizzazioni Mater.	1.357.146	1.694.412	1.594.226
Immobiliz. Finanz.	2.546	4.695	4.695
Totale Immobilizz.	1.406.675	1.743.907	1.634.388
Attivo Circolante	1.962.162	482.334	87.847
Ratei e Risconti Attivi	9.391	41.044	0
Totale Attivo	3.378.231	2.267.285	1.722.235
PASSIVO			
Debiti	378.693	3.322.940	4.654.812
Ratei e Risconti Passivi	22.951	75.840	0
Trattamento di fine rapporto	81.977	107.257	104.530
Fondo per rischi e oneri	0	0	747.160
PATRIMONIO NETTO	2.894.610	-1.238.752	-3.784.267
Totale Passivo	3.378.231	2.267.285	1.722.235
Capitale legale	2.862.892	2.652.421	2.652.421
Riserva legale	1.142	1.142	1.142
Altre riserve	408.470	560	557
Utili/Perdite portati a nuovo	0	0	-5.336.247
Utile/Perdita di esercizio	-1.021.466	-5.913.646	-1.443.372

I dati riportati nello schema precedente sono stati integralmente estrapolati dal Bilancio dell'Organismo Gestionale in esame.

Società Oristano Servizi Comunali S.r.l.

Natura giuridica: S.r.l.

Partecipazione: 100%

Anno di costituzione: 2008

Capitale sociale: € 160.000



Il Consiglio Comunale di Oristano in data 20.10.2008 ha deliberato la costituzione della Società Oristano Servizi Comunali nella forma di società a responsabilità limitata con l'obiettivo di ottenere una gestione più efficiente e rispondente ai bisogni dei cittadini di alcuni servizi pubblici locali.

La costituzione della società, a capitale interamente pubblico, si è basata sul modello delle società in house providing attraverso il quale l'Amministrazione si fa operatrice economica di se stessa: i servizi necessari non vengono dunque affidati all'esterno, secondo il modello dell'appalto, ma 'prodotti in casa'.

Una struttura societaria orientata al soddisfacimento dei bisogni dell'amministrazione consente di rendere più flessibili i processi decisionali, la gestione del personale e l'erogazione del servizio, con un significativo miglioramento delle economie e dei tempi di esecuzione.

I servizi previsti nello Statuto della società e attualmente espletati dalla stessa sono relativi alla cura e manutenzione del verde pubblico; al servizio di pulizia dell'arenile di Torregrande; al servizio di sfalcio stradale e pulizia antincendio; al servizio di spazzamento e diserbo delle superfici pavimentate e delle aree verdi; al servizio di pulizia degli stabili comunali; al servizio di pulizia, apertura e chiusura dei mercati civici; al servizio di sorveglianza e corretta conduzione dei cimiteri; al servizio di supporto informativo, intermediazione tra Uffici Comunali e sedi Circostrizionali e di supporto alla riscossione diretta dei tributi; al servizio di supporto all'ufficio SUAP; ai servizi a chiamata e al servizio di pulizia dei locali sede degli Uffici Circostrizionali e dei locali sede decentrata della biblioteca.

L'organico della società è composto da 44 lavoratori, di cui:

- 40 lavoratori assunti con contratto a tempo indeterminato;
- 2 lavoratori assunti a termine,
- 2 lavoratori in assegnazione temporanea alla Oristano Servizi.

La normativa relativa alle società partecipate, come già evidenziato nella parte iniziale del presente lavoro, è in continua evoluzione. In particolare il dettato dell'art. 4 del decreto legge sulla Spending Review (decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135) rubricato "**Riduzione di spese, messa in liquidazione e privatizzazione di società pubbliche**" contiene disposizioni finalizzate a porre dei limiti all'acquisizione di beni e servizi di natura strumentale da parte delle pubbliche amministrazioni attraverso il modello societario, imponendo come regola generale il ricorso al mercato attraverso procedure ad evidenza pubblica ovvero la gestione diretta; vengono

dunque posti ulteriori limiti al mantenimento di società partecipate in via diretta o indiretta da parte delle amministrazioni pubbliche che esercitano attività strumentali volte al perseguimento di fini istituzionali.

Attualmente pertanto, alla luce di quanto previsto dai commi 1-3 dell'art. 4 del D.L 95/2012, poiché la Società Oristano Servizi ha conseguito nel 2011 un fatturato da prestazione di servizi nei confronti del Comune di Oristano nella misura del 100% , il Comune di Oristano ha in itinere la predisposizione di tutti gli atti al fine di dare esecuzione al suddetto dettato, e pertanto si dovrà preliminarmente effettuare una attenta e puntuale indagine e analisi di mercato riferita ad ogni singolo servizio espletato dalla Società Oristano Servizi, finalizzata alla verifica delle condizioni di cui al comma 3 dell'art. 4 della legge n. 135/2012, che dia evidenza della impossibilità di ricorrere in maniera efficace al mercato, tenendo conto delle *“peculiarità caratteristiche economiche, sociali, ambientali e geomorfologiche del contesto, anche territoriale di riferimento”* e, qualora ne ricorresse il presupposto, all'invio all'Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato della richiesta di deroga all'obbligo di scioglimento o alienazione della società.

Successivamente, qualora non si verificassero le condizioni soprarichiamate previste dal comma 3, si procederà all'attivazione del bando ad evidenza pubblica di alienazione della totale partecipazione del Comune di Oristano, da concludersi entro il termine del 30 giugno 2013 ed alla contestuale assegnazione dei servizi per cinque anni, **non rinnovabili**, a decorrere dal 1° gennaio 2014.

In tale ipotesi, il bando di gara (a doppio oggetto) dovrà considerare, tra gli elementi rilevanti di valutazione dell'offerta, l'adozione di strumenti di tutela dei livelli di occupazione.

In subordine, qualora non andassero a buon fine i precedenti procedimenti, dovrà procedersi allo scioglimento della società entro il 31 dicembre 2013.

Ove non si proceda secondo quanto stabilito ai sensi del comma 1 dell'art. 4 della legge n. 135/2012, a decorrere al 1° gennaio 2014 la società Oristano Servizi Comunali non potrà comunque ricevere affidamenti diretti di servizi, né potrà fruire del rinnovo di affidamenti di cui risulta attualmente titolare e i servizi già prestati dalla società, ove non vengano prodotti nell'ambito dell'amministrazione, dovranno essere acquisiti nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale.

Il legislatore è intervenuto anche in materia di personale con il comma 9 dell'art. 4 del DL 95/2012, che prevede che a decorrere dall'entrata in vigore del decreto stesso e sino al 31.12.2015, alle società controllate direttamente o indirettamente dalle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del DLGS 165/2001, si applicano le disposizioni limitative alle assunzioni previste per l'amministrazione controllante.

Ai sensi dell'art. 125, commi da 1 a 4 e da 9 a 14, D.Lgs. 163/2006, la società si è dotata nel corso dell'anno 2012 di un Regolamento disciplinante il sistema delle procedure per l'acquisizione in economia delle forniture, beni e servizi specificamente individuati nello stesso, al fine di garantire che l'affidamento dei servizi e forniture avvenga entro termini temporali ristretti e con modalità semplificate, nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza

ed economicità dell'azione amministrativa, oltre che dei principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità.

Tale regolamento è stato adottato dalla società e sottoposto al Comitato per il Controllo Analogo per l'approvazione.

	Dati Anagrafici
Codice Fiscale	0112287957
Partita IVA	0112287957
Sede	P.zza Eleonora d'Arborea, 44
Comune sede Ente	Oristano
Oggetto Sociale	Svolgimento di servizi strumentali esclusivamente in favore del Comune di Oristano.

	Organigramma Oristano Servizi Comunali S.r.l.	
Carica	Nominativo	Note
Amministratore Unico	Sandro Pintus	
Assemblea dei Soci	Guido Tendas	
	Amministratore Unico	
	Collegio Sindacale	
Comitato di Controllo Analogo	Guido Tendas, Presidente	
	Luigi Mele, Segretario Generale	
	Maria Rimedia Chergia, Dirigente competente	
	Angelo V. Scanu , Consigliere di Maggioranza	
	Daniela Nurra, Consigliere di Minoranza	
Collegio Revisori	Maria Rita Boe, Sindaco Effettivo	Carica in proroga
	Mauro Serra, Sindaco Effettivo	Carica in proroga

Analisi dello Stato Patrimoniale della Oristano Servizi Comunali S.r.l.

PATRIMONIO	anno 2009	anno 2010	anno 2011
ATTIVO			
Immobilizzazioni Imm.	3.230	10.546	7.565
Immobilizzazioni Mater.	54.408	68.911	55.700
Immobiliz. Finanz.	0	0	0
Totale Immobilizz.	57.638	79.457	63.265
Attivo Circolante	583.472	698.606	699.626
Ratei e Risconti Attivi	3.465	1.631	3.721
Totale Attivo	644.575	779.694	766.612
PASSIVO			
Debiti	410.797	489.801	408.398
Ratei e Risconti Passivi	0	0	0
Trattamento di fine rapporto	120.695	167.346	218.090
PATRIMONIO NETTO	113.083	122.547	140.124
Totale Passivo	644.575	779.694	766.612
Capitale legale	160.000	160.000	160.000
Riserva legale	0	0	0
Altre riserve	-1	-1	1
Utili/Perdite portati a nuovo	0	-46.916	-37.452
Utile/Perdita di esercizio	-46.916	9.464	17.575

I dati riportati nello schema precedente sono stati integralmente estrapolati dal Bilancio dell'Organismo Gestionale in esame.

Organismi Gestionali partecipati dal Comune di Oristano	Capitale Sociale/Fondo di Dotazione	Percentuale di partecipazione detenuta	Valore della partecipazione
Ist.Ar.	€ 50.000	100%	€ 50.000
Scuola Civica di Musica	€ 50.000	100%	€ 50.000
Fondazione "Sa Sartiglia"	€ 50.000	100%	€ 50.000
Fondazione IMC – Onlus	€ 56.810		
Consorzio Industriale Provinciale Oristanese	€ 24.661	31,41%	€ 7.746,85
Consorzio Uno	€ 5.676	10%	€ 516,46
Consorzio Rete Porti della Sardegna	€ 28.724,09	8,99%	€ 2.582,28
Autorità d'Ambito	€ 2.607.875	1,41%	€ 36.699,73
Oristano Ambiente soc. cons. a r.l. in liquidazione	€ 34.955	31%	€ 10.836,05
Marine Oristanesi S.r.l.	€ 102.960	86%	€ 88.545,60
SO.GE.A.OR. S.p.A. in liquidazione	€ 2.652.421	11,97%	€ 317.469
Oristano Servizi Comunali S.r.l.	€ 160.000	100%	€ 160.000
		Totale	€ 774.395,97